



CA.NOVA S.p.A.

**Bilancio d'esercizio
al 31 dicembre 2020**

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Guido Nicoletto
Amministratore Delegato	Marco Bonansea
Consigliere	Rossana Barletta

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Mariarosa Schembari
Sindaco	Giuseppe Robasto
Sindaco	Laura Schiavone

SOCIETA' DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers SpA

BILANCIO AL 31-12-2020

A. Relazione sulla gestione

B. Schemi di bilancio

C. Nota integrativa

D. Relazione del Collegio Sindacale

E. Relazione della Società di Revisione

A. Relazione sulla gestione

1. Introduzione

Egregio Azionista,

l'esercizio terminato al 31 dicembre 2020 è stato particolarmente complesso per la Vostra Azienda che ha affrontato un processo di riorganizzazione interna soprattutto nella gestione operativa. Sono stati rivisti ruoli ed incarichi ai Responsabili dei settori operativi in particolare al settore Esercizio e Manutenzione veicoli con una redistribuzione degli incarichi e delle responsabilità anche dal punto di vista della sicurezza ai sensi del D.lgs 81/2008. Particolare attenzione è stata dedicata alla struttura del deposito dove sono state apportate delle migliorie per la gestione degli aspetti riguardanti la sicurezza dell'infrastruttura e la circuitazione dei veicoli. È stata rivista la valutazione del rischio con l'emissione di un nuovo DVR "Documento di valutazione di rischi", la riscrittura di alcune istruzioni operative e formazione a tutto il personale. Sono state effettuate delle attente valutazioni sulla gestione della manutenzione della flotta autobus, principale asset societario, operando in economia di scala per la migliore efficienza del parco autobus agendo nel contempo sul contenimento dei costi.

A partire dal 23 febbraio 2020 la Vostra Società ha dovuto affrontare l'emergenza epidemiologica da Covid-19. Sono stati adottati tutti i provvedimenti emergenziali dettati via via dalle normative nazionali e locali, con rilevanti riduzioni del servizio nel momento di maggiore limitazione alla circolazione. La Società per tenere sotto controllo i costi di gestione oltremodo gravosi per i conti aziendali, ha dovuto far ricorso in più episodi all'iscrizione del fondo di solidarietà per i propri dipendenti a fonte di esubero di personale rispetto ai valori produttivi. La Società di concerto tra il datore di lavoro, il medico competente e l'RSPP (Responsabile della sicurezza prevenzione e protezione), ha adottato i propri protocolli anticontagio definiti dal Ministero della Salute. La gestione dell'emergenza ha inevitabilmente aggravato i costi dovendo far fronte alla maggior spesa per l'acquisto di DPI, attività di sanificazioni,

prodotti e attrezzature atte a prevenire e contrastare la diffusione del contagio da Covid-19.

La Vostra Società, nonostante la situazione pandemica, nel conto economico 2020 riscontra un risultato netto positivo per euro 186 migliaia, dopo ammortamenti e svalutazioni per euro 1.578 migliaia.

Come detto in precedenza, la Società a partire dal 23 febbraio 2020 è stata interessata dall'emergenza epidemiologica da Coronavirus che ha prodotto la considerevole riduzione di tutte le attività produttive con una rilevante contrazione del servizio e delle risorse in termini di fatturato. Per tali motivazioni il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 106, DL 18/2020, ha ritenuto opportuno esercitare la facoltà di estendere i termini di convocazione dell'Assemblea degli Azionisti per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, in deroga a quanto previsti dagli artt. 2364, secondo comma, e 2478-bis, c.c.

2. Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione

Si riporta di seguito l'analisi della situazione della Società, dell'andamento e del risultato di gestione:

2.1 Contesto normativo

L'assetto normativo del settore del Trasporto Pubblico Locale è essenzialmente determinato dalla disciplina dell'Unione Europea, dalla legislazione nazionale e da quella regionale:

- Regolamento (CE) n. 1370/2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia entrato in vigore il 3.12.2009.

Il Regolamento è intervenuto prevalentemente su tre profili: le compensazioni degli obblighi di servizio di trasporto pubblico, le modalità di affidamento dei contratti di servizio e la durata di tali contratti;

- Regolamento CE 1370/2007 novellato da Reg. UE 2338/2016 in vigore dal

24.12.2017 che interviene sull'apertura del mercato dei servizi di trasporto ferroviario nazionale dei passeggeri;

- D.Lgs. 19 novembre 1997, n. 422 (Decreto Burlando) e ss.mm.ii. che ha decentrato funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico regionale e locale. La programmazione dei servizi compete alle Regioni che definiscono gli indirizzi per la pianificazione dei trasporti locali e per i piani di bacino, predispongono il piano regionale dei trasporti, approvano il programma triennale dei servizi di trasporto pubblico locale e definiscono quantità e standard di qualità dei servizi di TPL. Le Regioni stabiliscono inoltre la ripartizione delle competenze in materia di trasporto pubblico locale, delegando agli enti locali tutte le funzioni e i compiti che non richiedono l'unitario esercizio regionale.
- Leggi regionali di settore (Legge Regionale Piemonte 01/2000 e s.m.i.). Le modifiche apportate all'art. 8 della l.r.1/2000 s.m.i. dall'art. 21 della legge regionale 27 gennaio 2015, n. 1, hanno ampliato l'ambito di operatività dell'Agenzia per la mobilità metropolitana e regionale disciplinando l'"Agenzia della mobilità piemontese" (Agenzia o AMP) quale ente pubblico di interesse regionale che mantiene la forma di consorzio per l'esercizio in forma obbligatoriamente associata delle funzioni degli enti territoriali in materia di trasporto pubblico locale.

L'Agenzia è l'ente responsabile per la Pubblica Amministrazione della mobilità collettiva su tutto il territorio piemontese. L'Agenzia ha l'obiettivo di migliorare la mobilità sostenibile sul territorio regionale, ottimizzando il servizio di trasporto pubblico urbano, extraurbano e ferroviario.

Competono all'Agenzia le attività di pianificazione delle strategie di mobilità, programmazione degli sviluppi del servizio pubblico (infrastrutture, veicoli e tecnologie di controllo, quantità e qualità del servizio, risorse per le operazioni e gli investimenti), amministrazione del sistema tariffario, dei contributi degli Enti Locali Associati e dei contratti con le Aziende di trasporto in carico ai servizi per la mobilità.

L'Autorità di Regolazione dei Trasporti (A.R.T.) è stata istituita ai sensi dell' art. 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 (convertito in legge, con modificazioni, dalla

legge 22 dicembre 2011, n. 214) nell'ambito delle autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità di cui alla legge 14 novembre 1995, n. 481.

L'Autorità è una autorità amministrativa indipendente. Essa opera in piena autonomia, in conformità con la disciplina europea e nel rispetto del principio di sussidiarietà e delle competenze delle regioni e degli enti locali.

E' tra l'altro attribuito all'Autorità di regolazione dei Trasporti (A.R.T.), per quanto concerne le procedure selettive per l'individuazione dell'affidatario dei servizi di TPL, il potere di intervenire, con attività di regolazione generale su:

- modalità di remunerazione dei servizi;
- requisiti di idoneità economico-finanziaria per la partecipazione alle gare;
- garanzia dell'accesso equo dell'affidatario ai beni immobili e strumentali indispensabili all'esercizio dei servizi.

L'istituzione ed entrata in operatività di un'Autorità nazionale competente per il settore trasportistico completamente indipendente ed autonoma dal circuito politico, e dotata di una serie di prerogative, costituisce senz'altro un elemento di notevole impatto.

Il processo di riforma avviato dalla Decreto Madia – Legge 7 agosto 2015, n. 124 “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” è stato parzialmente attuato con i seguenti decreti delegati:

- Decreto Legislativo 25/05/2016 n. 97: “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge 6/11/2012 n. 190 e del Decreto Legislativo 14/03/2013 n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della Legge 7/08/2015 n. 124 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- Decreto Legislativo 19/08/2016, n. 175: “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” in attuazione dell'articolo 18 della L.124/2015, entrato in vigore il 23 settembre 2016.

Sono stati successivamente pubblicati:

- nella G.U. n. 147 del 26 giugno 2017 il Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, concernente “*Disposizioni integrative e correttive al Dlgs. n. 175/16, recante ‘Testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica’ (“Tusp”)*” (Decreto “correttivo”);
- nella GU n.299 del 23-12-2017 Decreto 9/11/2017, recante Disposizioni di

attuazione dell'articolo 25 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, in materia di personale delle società a partecipazione pubblica.

La delega non è stata invece attuata in relazione al riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale, tra cui il trasporto pubblico locale, oggetto di specifica riforma nello schema di decreto approvato il 24/11/2016 dal Consiglio dei ministri, poi non pubblicato.

La manovra finanziaria di correzione 2017 (d.l. n. 50 del 24 aprile 2017 convertito in l. 21.6.2017 n.96) ha poi introdotto rilevanti disposizioni in ordine a dotazione del Fondo nazionale trasporti, criteri di riparto, rinnovo del materiale rotabile, determinazione dei bacini di mobilità, compiti dell'Autorità di regolazione, contrasto dell'evasione tariffaria.

Di rilievo è la riforma del “codice appalti” definita dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”, e successive modifiche (in particolare decreto correttivo 19.4.2017 n. 56): il codice disciplina l'attività di GTT quando la società opera, non come concorrente in gara per conseguire l'affidamento di servizi pubblici, ma come stazione appaltante per acquistare lavori, servizi e forniture.

Si segnala inoltre che il 25 maggio 2018 è entrato in vigore il regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali (regolamento 2016/679) – GDPR (*General Data Protection Regulation*).

Il regolamento costituisce con la Direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati il c.d. “pacchetto protezione dati personali”.

Sulla Gazzetta Ufficiale del 4/09/2018 è stato pubblicato il D.Lgs. n. 101 del 10/08/2018 recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al citato Regolamento 2016/680.

La legge “finanziaria” L. 27 dicembre 2017, n. 205, Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020 pubblicata nella GU n.302 del 29-12-2017 ha introdotto ulteriori disposizioni relative a risorse integrative del Fondo nazionale trasporti destinate al finanziamento di progetti sperimentali e innovativi di mobilità sostenibile.

Inoltre la Legge “Finanziaria” introduce una detrazione Irpef 19% sugli abbonamenti (fino ad un massimo di 250 euro) in aggiunta all’esenzione fiscale, allo scopo di favorire i trasporti pubblici e ridurre il traffico privato e quindi preservare l’ambiente.

Dal punto di vista del contesto normativo, riassumendo, paiono particolarmente rilevanti 3 aspetti:

- la Legge Madia (D.Lgs: 175/2016 il cui primo anno intero di vigenza è il 2017) che introduce una disciplina vincolistica specifica per le società a controllo pubblico su svariati fronti dell’operatività:
 - o regole di costituzione, di acquisto e cessione delle quote;
 - o regole di governance;
 - o regole sulla gestione del personale;
 - o regole sulle crisi aziendali;
- il regolamento europeo GDPR (*General Data Protection Regulation*) entrato in vigore il 25/5/2018 che introduce una normativa di grande complessità per tutte le imprese (pubbliche e private);
- l’espandersi delle forme di “*soft law*” consistenti nelle linee guida impartite dalle Autorità indipendenti sulle materie di specifica competenza, in parte incidenti sulle sole imprese pubbliche (linee guida Anac su Anticorruzione, Trasparenza, gare pubbliche, appalti) ed in parte riguardanti tutte le imprese a prescindere dalla governance (linee guida Art sulla gestione di gare ed appalti nel settore del trasporto pubblico).

Si evidenzia il “doppio binario” rinvenibile nella legislazione riferita alle società pubbliche che operano nel settore dei servizi pubblici locali. Si contrappongono infatti:

- il binario “privatistico”, che impone la competizione con gli operatori privati, a parità di regole, per acquisire (e per confermare) la gestione dei servizi pubblici;
- quello “pubblicistico”, che impone vincoli non gravanti sugli operatori privati:

così il Codice appalti, le regole sulle assunzioni, la normativa anticorruzione e sulla trasparenza, le altre stringenti norme specifiche sulle “società pubbliche”.

2.2 Investimenti effettuati

La Società nel corso dell'esercizio ha effettuato manutenzioni incrementative sul parco mezzi, per circa euro 115 mila. Sono stati inoltre acquistati 8 autobus usati ma in ottimo stato per complessivi 660 mila euro circa.

2.3 Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nelle sezioni seguenti, vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato, prima finanziari e poi non finanziari.

2.3.1 Stato Patrimoniale riclassificato

Importi in euro	31-dic-20	31-dic-19	Var %
Attivo immobilizzato	4.583.006	5.230.937	-12,4%
Altre attività (passività) non correnti	2.757	9.757	-71,7%
<i>Attività correnti</i>	5.590.648	5.548.033	0,8%
<i>Passività correnti</i>	(5.031.421)	(5.770.590)	-12,8%
Capitale circolante netto	559.227	(222.558)	(*)
Attività (Passività) per imposte differite	-	-	-
Fondi per rischi e TFR	(1.148.739)	(1.183.969)	-3,0%
Capitale investito netto	3.996.572	3.834.167	4,2%
Patrimonio Netto	389.413	203.214	(*)
<i>Attività finanziarie a medio lungo termine</i>	(10.655)	(10.205)	4,4%
<i>Passività finanziarie a medio lungo termine</i>	-	-	-
Indebitamento finanziario netto a medio lungo termine	(10.655)	(10.205)	4,4%
<i>(Attività) finanziarie a breve termine</i>	(448.410)	(253.884)	76,6%
<i>Passività finanziarie a breve termine</i>	4.066.223	3.895.042	4,4%
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto a breve termine	3.617.813	3.641.158	-0,6%
Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto	3.607.158	3.630.953	-0,7%
Mezzi propri ed indebitamento (disponibilità) finanziario netto	3.996.572	3.834.167	4,2%

(*) Variazione superiore al 100%

2.3.2 Conto economico riclassificato

Importi in euro	31-dic-20	31-dic-19	Var %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.332.040	15.001.496	-4,5%
Altri proventi	1.938.156	2.252.071	-13,9%
Totale ricavi	16.270.196	17.253.567	-5,7%
Acquisto materie prime sussidiarie e di consumo	2.409.512	3.149.176	-23,5%
Variazione rimanenze di materie prime	27.349	32.828	-16,7%
Prestazione di servizi e godimento beni di terzi	4.098.959	4.548.456	-9,9%
Oneri diversi di gestione	151.664	126.890	19,5%
Costo del personale	7.519.749	8.288.007	-9,3%
Totale costi operativi	14.207.232	16.145.357	-12,0%
Margine operativo lordo	2.062.963	1.108.210	(*)
Ammortamenti	1.578.221	1.447.829	9,0%
Accantonamenti netti	63.171		(*)
Totale ammortamenti e accantonamenti netti	1.641.392	1.447.829	13,4%
Risultato operativo	421.572	- 339.619	-224,1%
Proventi finanziari	40	28	42,6%
Oneri finanziari	- 231.897	- 312.349	-25,8%
Totale proventi e oneri finanziari	- 231.857	- 312.321	-25,8%
Svalutazioni	- 399	-	
Risultato della gestione ordinaria	189.316	- 651.940	-129,0%
Risultato prima delle imposte	189.316	- 651.940	-129,0%
Imposte d'esercizio	3.436	-	(*)
Utile netto	185.880	- 651.940	-128,5%

(*) Variazione superiore al 100%

Si evidenzia un incremento del margine operativo lordo rispetto al 2019 dovuto principalmente alla riduzione dei costi diretti e servizi per effetto delle contrazioni della produzione e delle limitazioni alla circolazione previste dalle normative via via emesse per contenere la diffusione del covid-19. Il valore della produzione contribuita non ha subito riduzioni rispetto alla programmazione in quanto sono state remunerate le percorrenze teoriche.

I principali scostamenti hanno riguardato:

- consumi del gasolio e ricambi;
- minori costi del personale;
- minori costi di manutenzione autobus.

2.4 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Le prescrizioni legislative in materia di sicurezza e salute sul posto di lavoro sono seguite dal RSPP (Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione) nel rispetto ed ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

E' presente il Documento di Valutazione dei rischi ai sensi dell'Art.28 del D.Lgs.81/08.

Il documento è completo dei seguenti contenuti:

1. Valutazione rischi sui luoghi di lavoro
2. Valutazione rischi uso attrezzature di lavoro/impianti
3. Valutazione rischi impianti e apparecchiature elettriche
4. Valutazione rischi cantieri temporanei e mobili
5. Valutazione rischi movimentazione manuale dei carichi ed azioni ripetute
6. Valutazione rischi utilizzo dei videoterminali
7. Valutazione rischio Rumore
8. Valutazione rischio vibrazioni meccaniche trasmesse al sistema mano-braccio e a corpo intero per gli addetti alla guida di autobus.
9. Valutazione rischi campi elettromagnetici
10. Valutazione rischi radiazioni ottiche artificiali
11. Valutazione rischi radiazioni ionizzanti
12. Valutazione rischio Microclima
13. Valutazione rischi atmosfere iperbariche
14. Valutazione rischi agenti chimici
15. Valutazione rischi agenti cancerogeni e mutageni
16. Valutazione rischio amianto
17. Valutazione rischi agenti biologici (compreso Covid-19)
18. Valutazione rischio atmosfere esplosive
19. Valutazione rischio incendio
20. Valutazione rischio stress lavoro-correlato
21. Valutazione rischio consumo di alcol e sostanze psicotrope
22. Valutazione rischi derivanti da differenze di genere, età, provenienza, tipologia contrattuale

23. Valutazione rischi per lavoratrici madri

Il Documento di valutazione dei rischi è stato interamente aggiornato a novembre 2020 e approvato con riunione del 23 novembre 2020. È tuttora in fase di ulteriore aggiornamento la valutazione del rischio stress, del rischio rumori, del rischio vibrazioni e del rischio chimico.

Ai fini della sicurezza sul lavoro sono presenti in Azienda le seguenti figure:

- RSPP (Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione) – Corsi qualificanti e di aggiornamento presso CSAO Torino, BETA Formazione e FOIT (Fondazione Ordine Ingegneri Torino).
- ASPP (Addetto Servizio Prevenzione e Protezione) – Corsi qualificanti e di aggiornamento presso ASSOCAM – Scuola Camerana.
- Squadra d'emergenza, addetti antincendio ed addetti primo soccorso: l'Azienda ha individuato il personale addetto (tra personale a terra e autisti) al quale è stato erogato sia il corso per Addetti al Pronto Soccorso (per aziende di gruppo B e C (Decreto 15 luglio 2003 nr. 388 Art. 18 del D.Lgs 81/08 e al D.M. 10/03/1998) che quello per addetti alla prevenzione Incendi, Lotta all'Incendio e gestione dell'emergenza (per le aziende a rischio di incendio MEDIO). Sono tuttora qualificati in azienda 20 addetti antincendio e 18 addetti primo soccorso.
- PREPOSTI AZIENDALI: sono incaricati al ruolo di preposto in base alle mansioni svolte in azienda n° 21 persone con corsi specifici per preposti (Art.37 D.Lgs. 81/08 ed Accordo Stato Regioni del 21/12/11). Gli ultimi corsi sono stati effettuati nel mese di dicembre 2020.
- DIRIGENTE PER LA SICUREZZA: risulta incaricato al ruolo di dirigente per la sicurezza n. 1 dipendente con margine di spesa di €5.000. La persona incaricata nel mese di dicembre 2020 è stata qualificata con il corso specifico per dirigenti (art. 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Stato Regioni del 21/12/2011)

Per quanto riguarda gli RLS (Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza), dal 1° marzo 2019 non sono state nominate le RLS. Non è stato possibile ricorrere all'RLST (Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriale) in quanto le OO.SS. non

hanno ancora definito le regole per la nomina dell'RLST in ambito dell'organismo paritetico).

L'impatto ambientale è costantemente tenuto sotto controllo attraverso una politica aziendale (riferita anche al Sistema Qualità dell'Azienda) finalizzata ad un'attenta gestione ambientale delle attività.

Le attività aziendali sono state condotte nel rispetto della normativa vigente in campo ambientale, in particolare con l'ottenimento della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) nel corso dell'anno 2016, rispetto alla quale è stata effettuata una comunicazione di modifica non sostanziale in Gennaio 2020.

Inoltre:

- sono stati fatti i controlli periodici delle centrali termiche e dei condizionatori;
- è stata effettuata l'annuale denuncia delle acque prelevate;
- è stata effettuata l'annuale denuncia dei TEP consumati con nomina dell'Energy Manager;
- è stata effettuata l'annuale denuncia dei solventi utilizzati;
- sono stati raccolti in modo differenziato e gestiti correttamente i rifiuti prodotti.

La Società ha conseguito e mantiene le certificazioni UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015.

La Società con approvazione del C.d.A. in data 10/12/2014 ha adottato il Modello ex D.Lgs 231/2001, con C.d.A. del 16/12/2019 è stata approvata la revisione del modello, i cui contenuti ed il Codice Etico sono presenti sul sito aziendale www.canovaspa.it.

2.5 Informazioni relative alle relazioni con il personale

La composizione del personale al 31 dicembre 2020 della Società è di n. 216 (forza economica media). Il numero puntuale dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2020 è invece pari a 210 persone.

Il turnover nell'anno è stato: Entrate 17 unità – Uscite 33 unità (forza economica).

La sicurezza e la salute sul lavoro sono monitorate dal Medico Competente interno nel rispetto del D.Lgs 81/08; vengono effettuate le visite di preassunzione e le visite di controllo annuali, vengono altresì tenuti sotto controllo anche gli aspetti relativi all'uso di sostanze stupefacenti e all'uso di sostanze alcoliche, (Sorveglianza sanitaria art. 41 comma 4) con relativa informazione ai dipendenti e alle Organizzazioni Sindacali Aziendali.

2.6 Indicatori economico finanziari

INDICATORI FINANZIARI	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Totale Ricavi	16.270.196	17.253.567
Margine operativo lordo	2.062.963	1.108.210
Risultato netto	185.880	-651.940
Capitale investito netto	3.996.572	3.834.167
Patrimonio Netto	389.413	203.214

2.7 Valutazioni sulla continuità aziendale

In sede di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, analogamente a quanto accaduto per quelli riferiti agli anni precedenti il Consiglio di Amministrazione ha dovuto compiere le necessarie valutazioni circa la verifica della sussistenza del presupposto della continuità aziendale, considerando a tal fine tutte le informazioni disponibili relativamente al prevedibile futuro.

Nello specifico le valutazioni degli Amministratori, che dovrebbero riguardare quanto meno i dodici mesi successivi alla data di formazione del progetto di bilancio, hanno tenuto conto dei seguenti elementi:

- l'intero esercizio 2021 sarà operativamente influenzato dal perdurare dell'emergenza sanitaria sul territorio nazionale; inoltre, in assenza di proroghe, il contratto di servizio in essere con GTT SpA relativo all'affidamento dei servizi di trasporto pubblico urbano, rappresentante la parte preponderante del

fatturato, giungerà a scadenza al termine del mese di agosto 2021, prefigurando successivamente a tale scadenza una situazione di significativo squilibrio economico e, conseguentemente, patrimoniale e finanziario;

- il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 evidenzia un utile di esercizio pari a 186 migliaia di Euro e, conseguentemente, un patrimonio netto pari a 389 migliaia di Euro; tuttavia è utile evidenziare che tale risultato risulta significativamente influenzato dal positivo impatto delle compensazioni economiche trasferite da GTT SpA a Ca.Nova SpA nel corso dell'esercizio 2020 in ragione dei contratti di servizio in vigore: tali compensazioni, definite in accordo con quanto indicato dall'art. 92 comma 4 bis del Decreto "Cura Italia" (convertito in legge 24 aprile 2020) hanno previsto l'integrità del corrispettivo anche in presenza di una riduzione della produzione rispetto a quella programmata per l'esercizio 2020 nel più ampio contesto delle misure governative attuate in contrasto ai negativi effetti economici della diffusione dell'emergenza sanitaria Covid-19 sul territorio nazionale (le compensazioni economiche trasferite da GTT SpA a Ca.Nova SpA riferibili alla produzione programmata ma non eseguita a fronte della situazione emergenziale ammontano a circa 1 milione di Euro).

Tuttavia, a fronte di quanto sopra esposto, che potrebbe rappresentare una seria criticità quanto al sostenimento della sussistenza del presupposto della continuità aziendale nel presente bilancio d'esercizio, si evidenzia:

- l'avvenuta approvazione del piano industriale 2021-2023 da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Azionista unico GTT SpA (avvenuta durante l'adunanza del 24 luglio 2021) che prevede, tra gli altri aspetti, l'attuazione dell'operazione di fusione per incorporazione di Ca.Nova SpA in GTT SpA con efficacia contabile al 1° gennaio 2021;
- l'avvenuta autorizzazione da parte dell'assemblea dell'Azionista unico GTT SpA del summenzionato piano industriale avvenuta in data 28 luglio 2021;
- in data 29 maggio 2020 la Società ha ricevuto da parte dell'Azionista unico GTT SpA, società controllante che esercita l'attività di direzione e coordinamento,

conferma alla disponibilità di sostenere patrimonialmente e finanziariamente Ca.Nova SpA fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020; analoga conferma non è stata ritenuta necessaria da parte dell'Azionista unico con riferimento all'orizzonte temporale successivo alla predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 in ragione della sopra citata approvazione - avvenuta da parte del Consiglio di Amministrazione della GTT SpA del 24 luglio 2021 e della sua successiva autorizzazione da parte dell'Assemblea della GTT SpA avvenuta in data 28 luglio 2021 - dell'operazione di fusione per incorporazione della Ca.Nova SpA in GTT SpA inclusa nel piano industriale 2021-2023 della GTT SpA.

Per quanto precedentemente esposto gli Amministratori hanno ritenuto ragionevole l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2020 considerando come futuro orizzonte temporale sottostante a tale valutazione il periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 e la data di perfezionamento dell'operazione di fusione per incorporazione di Ca.Nova SpA in GTT SpA, da effettuarsi nel corso dell'esercizio 2021 stante l'autorizzazione deliberata dall'Azionista in data 28 luglio 2021 che ne prevede i relativi effetti contabili dal 1° gennaio 2021.

3. Informazioni sui principali rischi e incertezze

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati i principali rischi ed incertezze, trattando prima quelli finanziari e poi quelli non finanziari.

a) Rischi finanziari:

L'attività è soggetta al rischio di liquidità, ovvero che l'impresa non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi (funding liquidity risk). La conseguenza è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio la continuità aziendale.

b) Rischio di credito:

Il rischio di credito deriva essenzialmente dal rapporto con GTT e gli Enti, in conseguenza della forte concentrazione di crediti vantati nei confronti di quest'ultimi.

Il D.Lgs. n. 231 del 2002 ha introdotto una disciplina legale di tutela degli interessi del creditore, attribuendo al medesimo la facoltà di ricorrere a specifici strumenti, anche di carattere processuale al fine di ottenere l'effettiva realizzazione del proprio credito. A tal fine, il D.Lgs. 231/2002 ha, tra l'altro, disciplinato la maturazione degli interessi di mora disponendo che essi decorrono automaticamente, dal giorno successivo alla scadenza del termine per il pagamento e ha introdotto la previsione di un tasso per interessi moratori più alto (calcolato sulla base del tasso di riferimento della Banca Centrale Europea, aumentato, di regola, di sette punti percentuali), fatta salva la facoltà delle parti di determinare una differente misura degli interessi.

Sempre secondo il D.Lgs. 231/2002 il ricavo per interessi di mora su crediti scaduti e non ancora incassati deve partecipare al reddito di periodo secondo il principio di competenza economica.

c) Rischi non finanziari:

Si ritiene che i principali rischi di natura non finanziaria ai quali la Vostra Società è soggetta con le relative azioni correttive siano i seguenti:

Rischi di fonte interna:

- delega: al fine di attenuare i rischi in oggetto si è addivenuti ad una più chiara focalizzazione sul complesso delle deleghe aziendali con suddivisione di ruoli e responsabilità;
- risorse umane: tenuto conto dei continui aggiornamenti normativi è stato implementato un piano di formazione focalizzato sul personale impiegatizio e sui dipendenti coinvolti nel programma di sicurezza sul luogo di lavoro ex D.Lgs. 81/08;

- dipendenza: in relazione alla dipendenza da fornitori, premesso che al momento nessuno riveste ruoli strategici, essi sono stati tutti classificati e vengono monitorati periodicamente.

Rischi di fonte esterna:

- la pandemia Covid-19 e le conseguenti misure adottate da vari governi per contenere la diffusione del virus hanno influenzato negativamente la nostra attività in corso ancora nei primi mesi del 2021. Oltre agli effetti già noti, l'incertezza macroeconomica ha causato turbativa nelle attività economiche e ad oggi non sono noti i potenziali impatti di lungo termine sul nostro business. L'entità e la durata di questa pandemia rimangono incerte ma ci si aspetta un ulteriore impatto sulla nostra attività. I principali rischi derivanti dall'attuale situazione di incertezza relativa a Covid-19 sono:
 - o Ricavi e redditività: riduzione dei ricavi da traffico, turistici a seguito delle misure adottate per il trasporto pubblico (riduzione dei posti utili su bus) e conseguente impatto sul risultato economico aziendale;
 - o Continuità aziendale: come descritto in relazione sulla gestione nel paragrafo "Continuità aziendale".
 - o La Società a partire dal 23 febbraio 2020 ha adottato tutti i provvedimenti restrittivi previsti dalla normativa nazionale e regionale via via emanati. La contrazione del servizio erogato ha determinato un esubero di personale diretto ed indiretto. A partire dal 18 marzo 2020 è stato autorizzato l'utilizzo degli ammortizzatori sociali con la messa in fondo bilaterale di solidarietà di detto personale.
 - o La Società ha adottato tutti i provvedimenti per il contenimento della diffusione del contagio da Covid-19 seguendo le linee guida del Ministero della Salute e del Medico competente aziendale.
 - o Nel "Decreto Cura Italia" all'art 92, comma 4-bis, DL 18/2020 inserito dalla legge di conversione n. 27/2020 in vigore dal 30 aprile 2020 dispone che non possono essere applicate dai committenti dei servizi, anche laddove negozialmente previsti, decurtazioni di corrispettivo, né sanzioni o penali in

ragioni delle minori corse effettuate e delle minori percorrenze realizzate a decorrere dal 23 febbraio sino al 31 dicembre 2020. Il Decreto Legge 22 marzo 2021 n. 41, convertito in Legge 21 maggio 2021 n. 69 proroga la validità del provvedimento sino al 31 luglio 2021. Per quanto stabilito è garantita la contribuzione dei corrispettivi sulla base delle percorrenze programmate anziché quelle realmente eseguite. Questo provvedimento contribuisce a contenere l'effetto negativo derivante dalla contrazione dei servizi.

- costo delle materie prime: il possibile aumento del prezzo del petrolio rappresenta un elemento di forte rischio costituendo il costo del carburante oltre il 12% del conto economico; a tale elemento occorre aggiungere l'incidenza sul prezzo del petrolio del tasso di cambio €/USD che può essere significativa; la Società ha cercato di ottimizzare il costo delle forniture di gasolio aggregandosi alla gara espletata da GTT.

4. Il potenziale impatto del Covid-19 sulla attività operativa

La pandemia Covid-19 influenza negativamente la nostra attività anche nel corso del 2021. Oltre agli effetti già noti, l'incertezza macroeconomica ha causato turbativa nelle attività economiche e ad oggi non sono noti i potenziali impatti di lungo termine sul nostro business. L'entità e la durata di questa pandemia rimangono incerte ma ci si aspetta un ulteriore impatto sulla nostra attività. I principali rischi derivanti dall'attuale situazione di incertezza relativa a Covid-19 riguardano:

- Ricavi e redditività: riduzione dei ricavi da traffico a seguito delle misure adottate per il trasporto pubblico e conseguente impatto sul risultato economico aziendale;
- Contratti di servizio: in assenza di proroghe, il contratto di servizio in essere con GTT SpA relativo all'affidamento dei servizi di trasporto pubblico urbano, rappresentante la parte preponderante del fatturato, giungerà a scadenza al termine del mese di agosto 2021 .

5. Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio la Società non ha sostenuto costi di ricerca e sviluppo.

6. Rapporti con altre imprese del Gruppo

La valorizzazione delle cessioni di beni e le prestazioni di servizio è avvenuta in base al principio del prezzo di libera concorrenza tra le parti o di valore normale, vale a dire il principio del prezzo che sarebbe stato concordato tra imprese indipendenti per operazioni simili nel libero mercato.

7. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di altre società del Gruppo

La Società non possiede azioni proprie e/o azioni di altre società appartenenti ad un Gruppo, né, nel corso dell'esercizio, ha effettuato operazioni su di esse.

8. Elenco delle sedi secondarie

Ai sensi dell'art. 2428, IV co., cod. civ., si comunica che la Società non ha sedi secondarie.

9. Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza

Il Documento Programmatico per la Sicurezza, prescritto dall'art.34, comma 1, lettera g), del D.Lgs. 30/6/2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" è stato redatto nei modi previsti alla Regola 19 del Disciplinare Tecnico, allegato B, al D.Lgs. 196/2003; ulteriori aggiornamenti saranno completati entro i termini previsti dalla legge.

10. Direzione e coordinamento

La Società è soggetta alla direzione ed al coordinamento dell’Azionista unico GTT S.p.A. ai sensi degli artt. 2497 – 2497-sexies c.c.; in particolare in applicazione dell’art. 2497-bis c.c. si riporta nella nota integrativa un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell’ultimo bilancio della società o dell’ente che esercita l’attività di direzione e coordinamento. Per un’adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Società controllante GTT SpA al 31 dicembre 2020, nonché del risultato economico conseguito dalla Società nell’esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione sulla gestione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

11. Evoluzione prevedibile della Gestione

Si rimanda alle informazioni riportate nel precedente paragrafo “Valutazioni sulla continuità aziendale” .

Moncalieri, 28 luglio 2021

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Guido Nicoletto
FIRMATO IN ORIGINALE DIGITALMENTE

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: CA.NOVA S.p.A. SOCIO UNICO
Sede: Strada Carpice 10 MONCALIERI TO
Capitale sociale: 200.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: TO
Partita IVA: 04915230017
Codice fiscale: 04915230017
Numero REA: 669953
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 493100
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: sì
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: GTT S.P.A.
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2020

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2020	31/12/2019
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	21.680	32.298
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	36
7) altre	27.332	58.827
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>49.012</i>	<i>91.161</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
2) impianti e macchinario	920	1.852
3) attrezzature industriali e commerciali	4.533.072	4.681.643
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	456.280
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>4.533.992</i>	<i>5.139.775</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
d-bis) altre imprese	2.757	9.757
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>2.757</i>	<i>9.757</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>2.757</i>	<i>9.757</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>4.585.761</i>	<i>5.240.693</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	113.206	140.554
<i>Totale rimanenze</i>	<i>113.206</i>	<i>140.554</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	407.804	491.262
esigibili entro l'esercizio successivo	407.804	491.262
4) verso controllanti	3.837.276	3.641.809
esigibili entro l'esercizio successivo	3.837.276	3.641.809
5-bis) crediti tributari	87.637	114.312
esigibili entro l'esercizio successivo	87.637	114.312
5-quater) verso altri	976.650	960.097
esigibili entro l'esercizio successivo	965.995	949.892

	31/12/2020	31/12/2019
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.655	10.205
Totale crediti	5.309.367	5.207.480
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	445.565	236.138
3) danaro e valori in cassa	2.845	17.746
Totale disponibilita' liquide	448.410	253.884
Totale attivo circolante (C)	5.870.983	5.601.918
D) Ratei e risconti	178.732	210.205
Totale attivo	10.635.476	11.052.816
Passivo		
A) Patrimonio netto	389.094	203.214
I - Capitale	200.000	200.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	-	-
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	-	-
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	-
Riserva azioni (quote) della societa' controllante	-	-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	3.214	655.154
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	-
Riserva da conguaglio utili in corso	-	-
Varie altre riserve	-	-
Totale altre riserve	3.214	655.154
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	-

	31/12/2020	31/12/2019
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	185.880	(651.940)
Perdita ripianata nell'esercizio	-	-
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
Totale patrimonio netto	389.094	203.214
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	63.171	-
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	63.171	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.085.568	1.183.969
D) Debiti		
4) debiti verso banche	4.066.223	3.895.042
esigibili entro l'esercizio successivo	4.066.223	3.895.042
7) debiti verso fornitori	2.400.085	3.372.695
esigibili entro l'esercizio successivo	2.400.085	3.193.769
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	178.926
11) debiti verso controllanti	573.458	259.276
esigibili entro l'esercizio successivo	573.458	259.276
12) debiti tributari	257.796	238.393
esigibili entro l'esercizio successivo	257.796	238.393
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	331.126	392.622
esigibili entro l'esercizio successivo	331.126	392.622
14) altri debiti	655.555	635.842
esigibili entro l'esercizio successivo	655.555	635.842
<i>Totale debiti</i>	8.284.243	8.793.870
E) Ratei e risconti	813.400	871.763
<i>Totale passivo</i>	10.635.476	11.052.816

Conto Economico Ordinario

	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.332.040	15.001.496
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	92.468	-
altri	1.845.688	2.252.071

	31/12/2020	31/12/2019
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	1.938.156	2.252.071
<i>Totale valore della produzione</i>	16.270.196	17.253.567
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.414.217	4.357.268
7) per servizi	2.563.751	2.828.728
8) per godimento di beni di terzi	530.503	511.637
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	5.487.144	5.965.116
b) oneri sociali	1.614.374	1.898.213
c) trattamento di fine rapporto	418.232	424.677
<i>Totale costi per il personale</i>	7.519.750	8.288.006
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	109.773	93.817
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.468.450	1.354.011
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	1.578.223	1.447.828
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	27.349	32.828
13) altri accantonamenti	63.171	-
14) oneri diversi di gestione	151.660	126.891
<i>Totale costi della produzione</i>	15.848.624	17.593.186
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	421.572	(339.619)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	40	28
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	40	28
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	40	28
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	231.897	312.349
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	231.897	312.349
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(231.857)</i>	<i>(312.321)</i>
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
19) svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	399	-
<i>Totale svalutazioni</i>	399	-

	31/12/2020	31/12/2019
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	(399)	-
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	189.316	(651.940)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	3.436	-
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	3.436	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	185.880	(651.940)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2020	Importo al 31/12/2019
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	185.880	(651.940)
Imposte sul reddito	3.436	
Interessi passivi/(attivi)	231.857	312.349
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	2.508	995
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>423.681</i>	<i>(338.596)</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	521.403	(4.906)
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.578.223	1.447.830
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	399	
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>2.100.025</i>	<i>1.442.924</i>
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.523.706	1.104.328
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(12.652)	(17.172)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	83.458	123.700
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(972.610)	582.931
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	31.473	159.405
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(58.363)	(4.279)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	103.021	225.253
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(825.673)</i>	<i>1.069.838</i>
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.698.033	2.174.166
Altre rettifiche		

	Importo al 31/12/2020	Importo al 31/12/2019
Interessi incassati/(pagati)	(263.743)	(30.697)
(Utilizzo dei fondi)	(516.633)	(187.856)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(780.376)</i>	<i>(218.553)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	917.657	1.955.613
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(865.175)	(1.465.840)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(67.624)	(91.306)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	6.601	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(926.198)	(1.557.146)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	203.067	(940.197)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		556.383
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	203.067	(383.814)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	194.526	14.653
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	236.138	226.032
Danaro e valori in cassa	17.746	13.199
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	253.884	239.231
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	445.565	236.138
Danaro e valori in cassa	2.845	17.746
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	448.410	253.884
Differenza di quadratura		

Nota integrativa, parte iniziale

CA.NOVA S.P.A. a socio unico

Soggetta a Direzione e Coordinamento ai sensi degli artt. 2497 - 2497 sexies da GTT S.P.A.

Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2020

Premessa

Il presente bilancio relativo al periodo dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2020 costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, è stato redatto in conformità alle norme disposte dal Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n. 127, integrato dalle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 e dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio. Il presente bilancio è inoltre corredato dalla Relazione sulla Gestione precedentemente esposta.

Gli schemi di bilancio sono redatti in conformità alle disposizioni degli artt. 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile.

La nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del Codice Civile. Le voci non espressamente riportate negli schemi si intendono a saldo zero, sia nel bilancio dell'esercizio in chiusura, sia in quello precedente.

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio sono rimasti costanti rispetto all'esercizio precedente e conformi alle disposizioni del Codice Civile, principalmente contenuti nell'art. 2426, anche a seguito dell'emanazione da parte dell'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") degli emendamenti ai principi contabili pubblicati fino al 28 gennaio 2019.

La Società, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 106, DL 18/2020, si è avvalsa della facoltà di estendere i termini di convocazione dell'Assemblea degli Azionisti per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, in deroga a quanto previsto dagli artt. 2364, secondo comma, e 2478-bis, c.c.

PARTE I: PRINCIPI GENERALI

1. Il presente bilancio è stato redatto con chiarezza ed al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio (art. 2423, II co., c.c.).
2. Le informazioni richieste dalle specifiche disposizioni di legge che disciplinano la redazione del bilancio di esercizio sono state ritenute sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta. Tuttavia sono state fornite le informazioni complementari considerate opportune per una più completa e dettagliata informativa. Tra di esse, in particolare:
 - stato patrimoniale riclassificato;
 - ulteriori informazioni significative in considerazione delle caratteristiche e dimensioni dell'impresa (art. 2423, III co., c.c.).
3. Lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, così come anche i valori riportati nella nota integrativa, salvo ove diversamente specificato (art. 2423, VI co., c.c.).

Principi di redazione

PARTE II: PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi contabili elaborati e revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") e, ove mancanti e non in contrasto, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB").

Nella redazione del bilancio sono stati osservati i principi di seguito descritti.

1. La valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività (in accordo alle precisazioni indicate al successivo paragrafo "Valutazioni sulla continuità aziendale"), nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato (art. 2423 bis, I co., n. 1, c.c.), e tenendo infine conto della prevalenza della sostanza dell'operazione o del contratto.
2. Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2423 bis, I co., n. 2, c.c.).
3. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento (art. 2423 bis, I co., n. 3, c.c.). Sono stati considerati di competenza i costi connessi ai profitti imputati all'esercizio.

4. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo (art. 2423 bis, I co., n. 4, c.c.).
5. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente (art. 2423 bis, I co., n. 5, c.c.).
6. In ordine alla struttura dello stato patrimoniale e del conto economico sono stati seguiti i seguenti criteri.
 - 6.a. Nello stato patrimoniale e nel conto economico sono state iscritte separatamente, e nell'ordine indicato, le voci previste negli artt. 2424 e 2425 c.c. (art. 2423 ter, I co., c.c.). Non sono state riportate le voci precedute da numeri arabi, o da lettere minuscole, aventi saldo pari a zero.
 - 6.b. Le voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole non sono state ulteriormente suddivise.
 - 6.c. Le voci precedute da numeri arabi non sono state raggruppate (art. 2423 ter, II co., c.c.).
 - 6.d. Non sono state aggiunte altre voci, posto che il loro contenuto è compreso in quelle previste dagli artt. 2424 e 2425 c.c. (art. 2423 ter, III co., c.c.).
 - 6.e. Le voci precedute da numeri arabi non sono state adattate, non esigendolo la natura dell'attività esercitata (art. 2423 ter, IV co., c.c.).
 - 6.f. Non sono stati effettuati compensi di partite (art. 2423 ter, VI co., c.c.).

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali e, pertanto, sono state applicate le disposizioni degli artt. 2423 bis e segg. c.c., ritenute compatibili con la rappresentazione veritiera e corretta (art. 2423, V co., c.c.).

Cambiamenti di principi contabili

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio (art. 2423 bis, I co., n. 6, c.c.).

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Nessun elemento dell'attivo e del passivo ricade sotto più voci dello schema (art. 2424, II co., c.c.).

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Le voci sono risultate comparabili (art. 2423 ter, V co., c.c.).

Riepilogando, come precedentemente illustrato, ai fini della redazione del presente bilancio d'esercizio sono stati rispettati i postulati di bilancio descritti nei paragrafi da 15 a 45 del Principio Contabile OIC 11:

- prudenza;
- prospettiva della continuità aziendale;
- rappresentazione sostanziale;
- competenza;
- costanza nei criteri di valutazione;
- rilevanza;
- comparabilità.

Valutazioni sulla continuità aziendale

In sede di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, analogamente a quanto accaduto per quelli riferiti agli anni precedenti il Consiglio di Amministrazione ha dovuto compiere le necessarie valutazioni circa la verifica della sussistenza del presupposto della continuità aziendale, considerando a tal fine tutte le informazioni disponibili relativamente al prevedibile futuro.

Nello specifico le valutazioni degli Amministratori, che dovrebbero riguardare quanto meno i dodici mesi successivi alla data di formazione del progetto di bilancio, hanno tenuto conto dei seguenti elementi:

- l'intero esercizio 2021 sarà operativamente influenzato dal perdurare dell'emergenza sanitaria sul territorio nazionale; inoltre, in assenza di proroghe, il contratto di servizio in essere con GTT SpA relativo all'affidamento dei servizi di trasporto pubblico urbano, rappresentante la parte preponderante del fatturato, giungerà a scadenza al termine del mese di agosto 2021, prefigurando successivamente a tale scadenza una situazione di significativo squilibrio economico e, conseguentemente, patrimoniale e finanziario;
- il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 evidenzia un utile di esercizio pari a 186 migliaia di Euro e, conseguentemente, un patrimonio netto pari a 389 migliaia di Euro; tuttavia è utile evidenziare che tale risultato risulta significativamente influenzato dal positivo impatto delle compensazioni economiche trasferite da GTT SpA a Ca.Nova SpA nel corso dell'esercizio 2020 in ragione dei contratti di servizio in vigore: tali compensazioni, definite in accordo con quanto indicato dall'art. 92 comma 4 bis del Decreto "Cura Italia" (convertito in legge 24 aprile 2020) hanno previsto l'integrità del corrispettivo anche in presenza di una riduzione della produzione rispetto a quella programmata per l'esercizio 2020 nel più ampio contesto delle misure governative attuate in contrasto ai negativi effetti economici della diffusione dell'emergenza sanitaria Covid-19 sul territorio nazionale (le compensazioni economiche trasferite da GTT SpA a Ca.Nova SpA riferibili

alla produzione programmata ma non eseguita a fronte della situazione emergenziale ammontano a circa 1 milione di Euro).

Tuttavia, a fronte di quanto sopra esposto, che potrebbe rappresentare una seria criticità quanto al sostenimento della sussistenza del presupposto della continuità aziendale nel presente bilancio d'esercizio, si evidenzia:

- l'avvenuta approvazione del piano industriale 2021-2023 da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Azionista unico GTT SpA (avvenuta durante l'adunanza del 24 luglio 2021) che prevede, tra gli altri aspetti, l'attuazione dell'operazione di fusione per incorporazione di Ca.Nova SpA in GTT SpA con efficacia contabile dal 1° gennaio 2021;
- l'avvenuta autorizzazione da parte dell'assemblea dell'Azionista unico GTT SpA del summenzionato piano industriale avvenuta in data 28 luglio 2021;
- in data 29 maggio 2020 la Società ha ricevuto da parte dell'Azionista unico GTT SpA, società controllante che esercita l'attività di direzione e coordinamento, conferma alla disponibilità di sostenere patrimonialmente e finanziariamente Ca.Nova SpA fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020; analoga conferma non è stata ritenuta necessaria da parte dell'Azionista unico con riferimento all'orizzonte temporale successivo alla predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 in ragione della sopra citata approvazione - avvenuta da parte del Consiglio di Amministrazione della GTT SpA del 24 luglio 2021 e della sua successiva autorizzazione da parte dell'Assemblea della GTT SpA avvenuta in data 28 luglio 2021 - dell'operazione di fusione per incorporazione della Ca.Nova SpA in GTT SpA inclusa nel piano industriale 2021-2023 della GTT SpA.

Per quanto precedentemente esposto gli Amministratori hanno ritenuto ragionevole l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2020 considerando come futuro orizzonte temporale sottostante a tale valutazione il periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 e la data di perfezionamento dell'operazione di fusione per incorporazione di Ca.Nova SpA in GTT SpA, da effettuarsi nel corso dell'esercizio 2021 stante l'autorizzazione deliberata dall'Azionista in data 28 luglio 2021 che ne prevede i relativi effetti contabili dal 1° gennaio 2021.

Criteri di valutazione applicati

PARTE III: CRITERI DI RAPPRESENTAZIONE IN BILANCIO E DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile, principalmente contenuti nell'art. 2426 c.c., anche a seguito dell'emanazione da parte dell'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") degli emendamenti ai principi contabili emanati fino al 28 gennaio 2019.

Si precisa inoltre che:

- la Società ha imputato regolarmente nel conto economico del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 l'intera quota di ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, senza avvalersi di alcuna delle deroghe previste dall'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies, D.L. 104/2020, convertito dalla L. 126/2020;
- la Società non ha effettuato alcuna rivalutazione riguardante i beni di impresa non avvalendosi quindi della facoltà prevista dall'articolo 110 D.L. 104/2020 convertito dalla L. 126/2020.

Vengono di seguito illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

Immobilizzazioni immateriali

Sono state iscritte tra le immobilizzazioni immateriali le spese e gli oneri che presentano un'utilità futura.

Le immobilizzazioni immateriali sono state valutate, nel limite del loro valore recuperabile, al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ragione della residua possibilità di utilizzazione. Il piano di ammortamento, redatto sulla base di tale principio, è riportato nell'esame delle singole voci.

Non sono stati modificati i criteri di ammortamento ed i coefficienti applicati nel precedente esercizio (art. 2426, I co., n. 2, c.c.).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, e i costi indiretti inerenti alla produzione interna.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto di un cespite sono sommati al suo valore contabile, qualora essi accrescano la capacità produttiva originaria o la vita economica utile del bene. I costi di manutenzione e riparazione che non accrescano l'utilità economica futura dei beni sono stati direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono stati sostenuti.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ragione della residua possibilità tecnica di utilizzazione, anche su cespiti temporaneamente non utilizzati. Il piano di ammortamento, redatto sulla base di tale principio, è riportato nell'esame delle singole voci.

Per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio le aliquote sono state ridotte alla metà al fine di tenere conto, in via forfettaria, del loro minore utilizzo, in conformità alla prassi italiana.

Non sono stati modificati i criteri di ammortamento ed i coefficienti applicati nel precedente esercizio (art. 2426, I co., n. 2, c.c.).

Le immobilizzazioni materiali, nel momento in cui sono destinate all'alienazione, sono riclassificate nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, ossia il prezzo di vendita nel corso della normale gestione al netto dei costi diretti di vendita e dismissione. Inoltre i beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

I cespiti obsoleti e, più in generale, i cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente, sono valutati al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile, e non sono più oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali, nel momento in cui sono destinate all'alienazione, sono riclassificate nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, ossia il prezzo di vendita nel corso della normale gestione al netto dei costi diretti di vendita e dismissione. Inoltre, i beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

I cespiti obsoleti e, più in generale, i cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente, sono valutati al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile, e non sono più oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali beni rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto sugli stessi o non ne sia completata la realizzazione. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ad ogni data di riferimento di bilancio la società valuta se vi siano eventuali indicazioni che le attività materiali ed immateriali (incluso l'avviamento) possano aver subito una perdita durevole di valore.

Se esiste una tale evidenza, il valore contabile delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile inteso come il maggiore tra il valore equo (fair value) al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile del singolo bene, la società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa ("UGC") cui il bene appartiene. Il valore d'uso di un'attività è calcolato attraverso la determinazione del valore attuale dei flussi finanziari futuri previsti, applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore netto contabile.

L'eventuale svalutazione per perdita di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se la rettifica non fosse mai stata rilevata. Nessun ripristino è effettuato sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Alla data di riferimento di bilancio la società ha verificato che le attività immateriali e le attività materiali non hanno subito alcuna perdita durevole di valore (art. 2426, I co., n. 3, c.c.).

Contratti di leasing finanziario

La Società, in applicazione del metodo patrimoniale, contabilizza le operazioni di leasing addebitando per competenza i relativi canoni al conto economico dell'esercizio. Qualora, si fosse adottato il metodo finanziario di contabilizzazione delle operazioni di locazione finanziaria, così come previsto dalla prassi contabile internazionale IFRS 16, il Patrimonio netto ed il reddito netto risulterebbero superiori, rispettivamente di circa 31.293 euro e di circa 54.515 euro, al netto dell'effetto fiscale pari a circa 17.215 euro.

Gli impegni per canoni e quote di riscatto dei contratti relativi ai beni in leasing, con scadenza nei successivi esercizi, ammontano ad un totale di 30.310 euro.

Partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie detenute in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione. Le partecipazioni acquisite successivamente sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione. L'importo iscritto in bilancio viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano subito perdite ed il valore recuperabile delle stesse, determinabile in base ai flussi reddituali futuri, sia inferiore al valore di iscrizione in bilancio.

Il valore originario viene ripristinato quando vengono meno i motivi della svalutazione effettuata e ciò sia confermato dalle prospettive reddituali.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore dei beni fungibili, come in appresso determinato, non differisce in modo apprezzabile dai costi correnti alla data di chiusura dell'esercizio.

Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate al minore fra il costo di

acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato ed il valore desumibile dall'andamento del mercato alla chiusura del periodo.

I beni obsoleti e a lenta movimentazione, ove rilevati, sono svalutati in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo mediante lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione magazzino portato in riduzione dal corrispondente valore di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Con riferimento alle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 in merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei crediti, si segnala che la Società si è avvalsa della facoltà di applicazione prospettica, ai sensi dell'art. 12, co. 2 di tale Decreto.

Pertanto i crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016 risultano iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo svalutazione su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci cui si riferiscono.

I crediti iscritti in bilancio partire dal 1° gennaio 2016 devono invece essere rilevati, salvo le esclusioni di cui infra, secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il valore di rilevazione iniziale dei crediti è rappresentato dal valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo lungo la durata attesa del credito.

Come stabilito dal Principio OIC 15, la Società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto la sua osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti. L'ammontare del fondo svalutazione è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza" sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e risconti sono calcolati sulla base del principio della competenza applicando il criterio del tempo fisico.

I ratei ed i risconti sono determinati per definire la corretta competenza dei costi e dei ricavi cui si riferiscono.

I ratei costituiscono la contropartita numeraria dell'accertamento di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio per i quali non si sono ancora verificate le corrispondenti variazioni di disponibilità monetarie o di crediti e debiti.

I risconti rappresentano la contropartita di porzioni di costi e di ricavi non imputabili al risultato

economico dell'esercizio relativo al periodo nel corso del quale si è avuta la corrispondente variazione monetaria o di crediti e debiti.

I criteri di misurazione adottati costituiscono l'applicazione del generale principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

Contributi in conto impianti

Sono contabilizzati in bilancio al momento dell'incasso o, se precedente, all'atto della notizia della formale delibera di erogazione. Vengono iscritti nella voce "Risconti" al passivo patrimoniale e accreditati al conto economico in proporzione all'ammortamento delle attività cui si riferiscono.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono accantonati a fronte di perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura del periodo sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati e commentati nella Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo.

In caso di eventi solamente remoti e cioè di eventi che hanno scarsissime possibilità di verificarsi non viene contabilizzato alcun fondo, né vengono date informazioni aggiuntive od integrative.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta il debito della società nei confronti dei suoi dipendenti determinato in base al disposto delle leggi vigenti e dei contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto le regole per il TFR (Trattamento di fine rapporto) maturato a partire dal 1° gennaio 2007. Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:
 - destinate a forme di previdenza complementare;
 - mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce B9 c) - Trattamento di fine rapporto. A livello patrimoniale la voce C - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta il residuo del fondo esistente al 31 dicembre 2006, opportunamente assoggettato a rivalutazione così come previsto dalla normativa. Nella voce D13 - Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale figura il

debito maturato a fine esercizio relativo alla quota di Trattamento di fine rapporto ancora da versare ai fondi pensione e agli enti previdenziali.

Debiti

La classificazione dei debiti è effettuata sulla base della natura, rispetto alla gestione ordinaria, a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti commerciali originati da acquisizioni sono iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ovvero quanto la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte. Per i debiti finanziari, generalmente, tale momento coincide con l'erogazione dei finanziamenti.

Con riferimento alle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 in merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei debiti, si segnala che la Società si è avvalsa della facoltà di applicazione prospettica, ai sensi dell'art. 12, co. 2 di tale Decreto.

Pertanto i debiti sorti antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016 sono iscritti in bilancio al loro valore nominale.

I debiti in bilancio partire dal 1° gennaio 2016 devono, salvo le esclusioni di cui infra, invece essere rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il valore di rilevazione iniziale dei debiti è rappresentato dal valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo lungo la durata attesa del debito.

Come stabilito dal Principio OIC 19, la Società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto la sua osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono rilevati secondo il principio della competenza e sono contabilizzati al netto delle poste rettificative quali resi, sconti, abbuoni, premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita e di eventuali variazioni di stima. In particolare, i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento dell'ultimazione dei servizi o in modo continuativo nella misura in cui le connesse prestazioni sono state eseguite nel corso dell'esercizio.

I ricavi conseguiti dalla Società sono rappresentati dai proventi per il servizio di trasporto pubblico locale e dalle erogazioni spettanti ai sensi dell'art.19 del D.lgs. del 19 novembre 1997 n. 422 per il TPL; oltre che da ricavi per noleggi mezzi.

Costi

I costi e le spese vengono rilevati secondo il principio della competenza e sono contabilizzati al netto delle poste rettificative quali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché di eventuali variazioni di stima. In particolare:

- le spese per l'acquisizione di beni e per le prestazioni di servizi sono riconosciute rispettivamente al momento del trasferimento della proprietà, che generalmente coincide con la consegna o spedizione dei beni, ed alla data in cui le prestazioni sono ultimate, ovvero alla maturazione dei corrispettivi periodici;
- le spese di pubblicità e promozione sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Imposte sul reddito

L'imposta dovuta sul reddito costituisce una ragionevole stima dell'imposta dovuta applicando le disposizioni fiscali in base alla determinazione del reddito d'impresa imponibile.

Fiscalità differita

Non sono state rilevate in bilancio le imposte differite attive per le quali non sussista una ragionevole certezza del loro futuro recupero. Analogamente non sono state contabilizzate le passività per imposte differite in relazione alle quali esistono scarse probabilità che il debito insorga.

Con riferimento alle perdite fiscali registrate nell'esercizio non sono state contabilizzate le relative imposte anticipate.

Altre informazioni

PARTE IV: ESAME DELLE SINGOLE VOCI DEL BILANCIO

Premessa

Le ulteriori informazioni richieste dagli artt. 2426 e 2427 c.c., nonché le eventuali informazioni complementari richieste dall'art. 2423, III co., c.c., vengono fornite, ove necessario, seguendo la successione delle voci prevista dagli schemi obbligatori di bilancio. Per le voci dello stato patrimoniale e del conto economico in seguito indicate è stato riportato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Le voci sono risultate comparabili (art. 2423 ter, V co., c.c.).

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Il capitale sottoscritto dai soci risulta interamente versato, di conseguenza non sussistono crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

Immobilizzazioni

Nei capitoli che seguono vengono analizzati i movimenti delle Immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie detenute dalla Società.

Immobilizzazioni immateriali

Introduzione

B.I) Immobilizzazioni immateriali

Il piano di ammortamento, redatto sulla base dei principi sopra descritti è riportato in appresso:

- Software (B.I.3): vita utile presunta 5 anni, aliquota di ammortamento 20%;
- Marchi e brevetti (B.I.4): vita utile presunta 5 anni, aliquota di ammortamento 20%;
- Oneri pluriennali su beni di terzi (B.I.7): vita utile presunta 3 - 5 anni, aliquota di ammortamento 20% - 33%.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

I movimenti delle immobilizzazioni immateriali, sono riportati nel prospetto seguente "MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI" (art. 2427, I co., n. 2, c.c.).

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	312.450	1.342	940.000	616.974	1.870.766
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	280.152	1.306	940.000	558.147	1.779.605
Valore di bilancio	32.298	36	-	58.827	91.161
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	2.800	-	-	64.824	67.624
Ammortamento dell'esercizio	13.418	36	-	96.319	109.773
<i>Totale variazioni</i>	<i>(10.618)</i>	<i>(36)</i>	<i>-</i>	<i>(31.495)</i>	<i>(42.149)</i>
Valore di fine esercizio					

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo	315.250	1.342	940.000	440.099	1.696.691
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	293.570	1.342	940.000	412.767	1.647.679
Valore di bilancio	21.680	-	-	27.332	49.012

Immobilizzazioni materiali

B.II) Immobilizzazioni materiali

Il piano di ammortamento, redatto sulla base dei principi sopra descritti, è riportato in appresso:

- Macchinari ed attrezzature d'officina (B.I.2): vita utile presunta 8 anni, aliquota di ammortamento 12%;
- Impianti specifici (B.I.2): vita utile presunta 10 anni, aliquota di ammortamento 10%;
- Macchinari ed attrezzature (B.I.3): vita utile presunta 10 anni, aliquota di ammortamento 10%;
- Mobili e macchine d'ufficio (B.I.3): vita utile presunta 8-9 anni, aliquota di ammortamento 12%;
- Macchine per ufficio elettroniche (B.I.3): vita utile presunta 5 anni, aliquota di ammortamento 20%;
- Autovetture (B.I.3): vita utile presunta 4 anni, aliquota di ammortamento 25%;
- Parco rotabile (B.I.3): vita utile presunta in funzione della D.G.R che fissa le date di circolazione dei mezzi per tipologia (Euro 2 Euro 3) e di un'analisi dettagliata e specifica, autobus per autobus, sulle possibilità di utilizzo futuro dei beni;
- Manutenzioni incrementative sul parco rotabile (B.I.3): in coerenza con la vita utile residua del bene cui si riferiscono.

Con particolare riferimento agli autobus si precisa che la loro vita utile presunta è stata determinata in funzione della D.G.R che fissa le date di circolazione dei mezzi per tipologia (Euro 2, Euro 3...) oltre che sulla base di un'analisi dettagliata e analitica condotta su ogni mezzo, in funzione della possibilità di utilizzo futuro dello stesso.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

I movimenti delle immobilizzazioni materiali, sono riportati nel prospetto seguente "MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI" allegato (art. 2427, l co., n. 2, c.c.):

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	19.771	174.643	18.982.891	456.280	19.633.585
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	19.771	172.791	14.301.248	-	14.493.810
Valore di bilancio	-	1.852	4.681.643	456.280	5.139.775
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	865.175	-	865.175
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	456.280	(456.280)	-
Ammortamento dell'esercizio	-	933	1.467.517	-	1.468.450
Altre variazioni	-	-	(2.509)	-	(2.509)
<i>Totale variazioni</i>	-	<i>(933)</i>	<i>(148.571)</i>	<i>(456.280)</i>	<i>(605.784)</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	-	174.644	18.704.477	-	18.879.121
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	173.724	14.171.405	-	14.345.129
Valore di bilancio	-	920	4.533.072	-	4.533.992

Operazioni di locazione finanziaria

Nel prospetto "*OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA*" di seguito riportato (art. 2427, I co., n. 22, c.c.), sono illustrate le informazioni relative al valore attuale delle rate di canone non scadute, all'onere finanziario effettivo, all'onere finanziario riferibile all'esercizio, al valore residuo del cespite alla data di chiusura dell'esercizio, alla quota di ammortamento ed alle rettifiche e riprese di valore inerenti all'esercizio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	599.500
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	169.688
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	21.575
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	3.828

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano nell'esercizio in chiusura a 3 migliaia di euro (10 migliaia di euro nell'esercizio precedente). In particolare, la Società detiene le seguenti partecipazioni di minoranza:

- Consorzio Stabile A.A.T., con sede in Torino, C.so Novara 6: euro 516;
- SIA S.r.l., con sede in Roma, Piazza dell'Esquilino 29: euro 1.741;
- Unionfidi Piemonte in Liquidazione, con sede in Torino, Via Nizza 265/56: euro 500.

La partecipazione detenuta nel Consorzio Stabile Rail To, con sede in Torino, C.so Giulio Cesare 15, nell'esercizio precedente iscritta per euro 7.000, è stata annullata nell'esercizio in corso, a seguito della cessazione del Consorzio stesso.

I movimenti delle partecipazioni e dei titoli iscritti tra le Immobilizzazioni Finanziarie, sono riportati nel prospetto seguente *"MOVIMENTI DI PARTECIPAZIONI, ALTRI TITOLI E STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI IMMOBILIZZATI"* (art. 2427, l co., n. 2, c.c.).

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	9.757	9.757
Valore di bilancio	9.757	9.757
Variazioni nell'esercizio		
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	399	399
Altre variazioni	(6.601)	(6.601)
Totale variazioni	(7.000)	(7.000)
Valore di fine esercizio		
Costo	2.757	2.757
Valore di bilancio	2.757	2.757

Attivo circolante

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui si verifica il passaggio del titolo di proprietà e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione,

in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove è già stato acquisito il titolo di proprietà.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a euro 113 migliaia (141 migliaia di euro del precedente esercizio).

La Società ha svalutato per perdite durevoli da obsolescenza i ricambi autobus non movimentati nell'esercizio in chiusura per ulteriori 40 migliaia di euro (50 migliaia di euro nel precedente esercizio); il fondo svalutazione Magazzino ammonta a circa 94 migliaia di euro, a seguito degli utilizzi dello stesso avvenuti nell'esercizio.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	140.554	(27.348)	113.206
Totale	140.554	(27.348)	113.206

Importi in euro	Valore lordo	Fondo svalutazione magazzino	Valore netto
Materie prime, sussidiarie e di consumo	207.372	(94.166)	113.206
Totale rimanenze	207.372	(94.166)	113.206

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a euro 5.309 migliaia (5.207 migliaia di euro nel precedente esercizio).

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Si riporta nel prospetto in appresso, distintamente per ciascuna voce, la suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per scadenza. Si rileva che non vi sono crediti con scadenza superiore a cinque anni (art. 2427, I co., n. 6, c.c.):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	491.262	(83.458)	407.804	407.804	-
Crediti verso controllanti	3.641.809	195.467	3.837.276	3.837.276	-
Crediti tributari	114.312	(26.675)	87.637	87.637	-
Crediti verso altri	960.097	16.553	976.650	965.995	10.655
Totale	5.207.480	101.887	5.309.367	5.298.712	10.655

La composizione dei crediti iscritti nell'attivo circolante è così rappresentata (gli importi sono espressi in migliaia di euro):

C.II. 1) Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono pari a 407.804 euro (491.262 euro al 31 dicembre 2019). La voce è espressa al netto del fondo svalutazione crediti, ritenuto congruo in relazione alla prevedibile esigibilità dei crediti, e pertanto non movimentato nel corso dell'esercizio:

fondo svalutazione crediti iniziale	95
accantonamento dell'esercizio	0
utilizzo dell'esercizio	0
fondo svalutazione crediti finale	95

Il fondo rettificativo si riferisce per lo più ai crediti verso clienti.

C.II.4) Crediti verso impresa controllante GTT S.P.A.

La voce è così formata:

Natura	Ultimo eserc.	Prec. Eserc.
Fatture emesse	3.003	2.792
Fatture da emettere	834	1.095
Note a credito da emettere	0	-245
Totale	3.837	3.642

C.II.5-bis) Crediti tributari

La voce è così formata:

Natura	Ultimo eserc.	Prec. Eserc.
Credito d'imposta accise gasolio	88	114
Totale	88	114

C.II.5-quater) Crediti verso altri

La voce è così formata:

Natura	Ultimo eserc.	Prec. Eserc.
entro l'esercizio		
Credito per contributi CCNL	724	585
Fondo svalutazione credito per contributi CCNL	- 10	-10
Crediti per contributo in c/impianti	219	219
Acconti a fornitori	8	127
Altri crediti	25	29
oltre l'esercizio		
Depositi cauzionali	11	10
Totale	977	960

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti secondo le aree geografiche è riportata, distintamente per ciascuna voce, nel prospetto in appresso (art. 2427, I co., n. 6, c.c.):

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
ITALIA	407.804	3.837.276	87.637	976.650	5.309.367

Disponibilità liquide

Al termine dell'esercizio le disponibilità liquide assommavano a euro 448 migliaia (euro 254 migliaia del precedente esercizio). In relazione alla loro variazione, unitamente alla variazione dei debiti verso le banche, si rinvia al rendiconto finanziario, riportato in capo alla presente nota.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	236.138	209.427	445.565
danaro e valori in cassa	17.746	(14.901)	2.845
Totale	253.884	194.526	448.410

Ratei e risconti attivi

Alla chiusura dell'esercizio i ratei e risconti attivi presentano un saldo di 179 migliaia di euro (210 migliaia di euro nel precedente esercizio).

La voce è così formata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	34.365	(6.459)	27.906
Risconti attivi	175.840	(25.014)	150.826
Totale ratei e risconti attivi	210.205	(31.473)	178.732

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

A.I) Capitale sociale

Il capitale sociale è pari a euro 200.000 ed è costituito da n^ 200.000 azioni del valore nominale pari ad 1 euro (art. 2427, I co., n. 17, c.c.).

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate variazioni dello stesso.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni intervenute nella consistenza delle voci che compongono il patrimonio netto sono indicate nei prospetti "VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO" di seguito riportati (art. 2427, I co., nn. 4 e 7, c.c.).

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	200.000	-	-	200.000
Versamenti a copertura perdite	655.154	(651.940)	-	3.214
Totale altre riserve	655.154	(651.940)	-	3.214
Utile (perdita) dell'esercizio	(651.940)	651.940	185.880	185.880
Totale	203.214	-	185.880	389.094

In data 23 giugno 2020, l'Assemblea degli Azionisti, in sede di approvazione del bilancio d'esercizio 2019, ha deliberato ai sensi del disposto dell'art. 2447 c.c., di coprire la perdita dell'esercizio 2019, pari ad euro 651.940, mediante utilizzo della "Riserva copertura perdite future".

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

La possibilità di utilizzazione e distribuzione delle voci di Patrimonio Netto, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi, sono indicate nel prospetto "DISPONIBILITA' E UTILIZZO DEL PATRIMONIO NETTO" di seguito riportato (art. 2427, I co., n. 7 bis, c.c.)

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	200.000	Capitale		-	343.528	935.510
Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	Capitale	A;B;C	-	809.849	337.262
Riserva legale	-	Utili	B	-	123.312	-
Riserva straordinaria	-	Utili	A;B;C	-	366.919	-
Versamenti a copertura perdite	3.214	Capitale	B	3.214	651.940	-
Versamenti in conto capitale	-	Capitale	A;B;C	-	1.851.509	-
Riserva avanzo di fusione	-	Capitale	A;B;C	-	807.047	-

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Totale altre riserve	3.214			3.214	3.677.415	-
		- Capitale		-	-	-
Totale	203.214			3.214	4.954.104	1.272.772
Quota non distribuibile				3.214		
Residua quota distribuibile				-		
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro						

Fondi per rischi e oneri

Le variazioni intervenute nella consistenza delle voci che compongono i fondi per rischi ed oneri sono riportate nel prospetto di seguito riportato "*FONDI PER RISCHI ED ONERI*" oltre che in appresso (art. 2427, I co., n. 4, c.c.):

	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	63.171	63.171	63.171
Totale	63.171	63.171	63.171

B.4) Altri fondi

La composizione e le variazioni della voce "altri fondi", essendo di ammontare apprezzabile, è riportata in appresso (art. 2427, I co., n. 7, c.c.).

Natura	Ultimo eserc.	Prec. Eserc.
Fondo rischi contrattuali	63	0
Totale	63	0

L'importo iscritto tra i fondi per rischi ed oneri per 63 migliaia di Euro si riferisce a rischi contrattuali legati all'operatività della Società.

Inoltre, in ottemperanza a quanto indicato dal principio contabile OIC 31 vengono di seguito fornite le informazioni relative ai rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile:

Nel mese di gennaio 2021 è stata notificata lite passiva radicata con ricorso ex art. 414 e ss. c.p.c. per infortunio sul lavoro risalente all'anno 2011 accorso a un ex dipendente della società Autoservizi Novarese Srl (successivamente fusa per incorporazione in Ca.Nova SpA).

La controparte ha richiesto alla Società il pagamento dei danni, patrimoniali e non patrimoniali, al netto di quanto riconosciuto dall'INAL, per complessivi 418 migliaia di euro. Ai fini delle opportune e specifiche valutazioni sul bilancio al 31 dicembre 2020 la Società si è avvalsa dei servizi professionali di natura legale e giuslavoristica di consulenti esterni di comprovata esperienza. Anche sulla base delle conclusioni raggiunte dai consulenti coinvolti il rischio di soccombenza è stato valutato di natura "possibile" e, conseguentemente, si è ritenuto di non accantonare alcun importo tra i fondi per rischi ed oneri considerando altresì che Autoservizi Novarese Srl all'epoca dell'accaduto era titolare di un contratto di assicurazione a copertura della responsabilità civile datoriale per il personale dipendente.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR identifica l'effettivo impegno dell'Azienda verso i dipendenti per gli obblighi ad essa derivanti alla chiusura dell'esercizio e ammonta a 1.086 migliaia di euro (1.184 migliaia di euro nel precedente esercizio). Corrisponde al valore complessivo delle indennità di fine rapporto di lavoro maturate dal personale in servizio al 31 dicembre 2020. L'importo è al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti a norma di legge e tiene conto della rivalutazione.

A partire dal 1° gennaio 2007 la legge finanziaria ha previsto che le Società con almeno 50 dipendenti siano tenute a trasferire i futuri accantonamenti annui di TFR o ad un fondo pensione esterno a contribuzione definita scelto dal dipendente stesso, o qualora il dipendente abbia deciso di continuare a ricevere il TFR sulla base delle medesime modalità stabilite in passato, ad un fondo di tesoreria speciale costituito presso l'INPS.

Le variazioni intervenute nella consistenza della presente voce sono riportate nel seguente prospetto (art. 2427, l co., n. 4, c.c.):

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.183.969	418.232	516.633	(98.401)	1.085.568
Totale	1.183.969	418.232	516.633	(98.401)	1.085.568

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi euro 8.284 migliaia (euro 8.794 migliaia nel precedente esercizio).

Variazioni e scadenza dei debiti

Si riporta nel prospetto in appresso la suddivisione dei debiti per scadenza. Si rileva che non vi sono debiti con scadenza superiore a cinque anni (art. 2427, I co., n. 6, c.c.):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	3.895.042	171.181	4.066.223	4.066.223
Debiti verso fornitori	3.372.695	(972.610)	2.400.085	2.400.085
Debiti verso imprese controllanti	259.276	314.182	573.458	573.458
Debiti tributari	238.393	19.403	257.796	257.796
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	392.622	(61.496)	331.126	331.126
Altri debiti	635.842	19.713	655.555	655.555
Totale	8.793.870	(509.627)	8.284.243	8.284.243

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei debiti secondo le aree geografiche è riportata, distintamente per ciascuna voce, è riportata nel prospetto in appresso (art. 2427, I co., n. 6, c.c.):

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
ITALIA	4.066.223	2.393.267	573.458	257.796	331.126	655.555	8.277.425
GERMANIA	-	6.818	-	-	-	-	6.818
Totale	4.066.223	2.400.085	573.458	257.796	331.126	655.555	8.284.243

D.4) Debiti verso banche

La composizione della voce è la seguente (gli importi sono espressi in migliaia di euro):

Natura	Ultimo eserc.	Prec. eserc.
Intesa SanPaolo Spa c/c	818	538
Cariparma Spa c/c	1.920	2.001
Unicredit Spa c/anticipi fatture	1.138	1.093
Spese e interessi da liquidare	190	263
Totale	4.066	3.895

D.7) Debiti verso fornitori

La composizione della voce è la seguente (gli importi sono espressi in migliaia di euro):

Natura	Ultimo eserc.	Prec. eserc.
Fatture ricevute	2.092	2.953
Fatture da ricevere	313	427
Note a crediti da ricevere	-5	-7
Totale	2.400	3.373

D.11) Debiti verso controllante GTT S.p.A.

La composizione della voce è la seguente (gli importi sono espressi in migliaia di euro):

Natura	Ultimo eserc.	Prec. eserc.
Fatture ricevute	444	140
Fatture da ricevere	79	75
Incasso linee	51	44
Totale	574	259

D.12) Debiti tributari

La composizione della voce è la seguente (gli importi sono espressi in migliaia di euro):

Natura	Ultimo eserc.	Prec. eserc.
Ritenute lavoro autonomo	6	3
Ritenute lavoro dipendente	247	226
Debiti verso Erario per IRAP	4	0
Altri debiti tributari	0	4
Erario c/IVA	1	5
Totale	258	238

Si evidenzia che la Società si è avvalsa della sospensione dei versamenti ai sensi dell'art. 18 del DL 23/2020 con riferimento alle ritenute IRPEF relative al mese di aprile 2020: alla chiusura dell'esercizio in commento residuano pertanto da corrispondere le ultime rate della rateizzazione ottenuta, in scadenza nel 2021.

D.13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale riguardano la posizione debitoria della Società nei confronti degli Istituti previdenziali da regolarsi successivamente al 31 dicembre 2020 in base alle scadenze stabilite dalla legge ed ammontano a complessivi 331 migliaia di euro (393 migliaia di euro nel precedente esercizio).

Trattasi dei contributi da versare agli Enti previdenziali calcolati sulle mensilità corrisposte a dicembre 2020.

La Società si è avvalsa della sospensione del versamento dei contributi previdenziali, ai sensi dell'art. 18 del DL 23/2020, con riferimento alle mensilità relative al mese di aprile 2020: alla chiusura dell'esercizio in commento residuano pertanto da corrispondere le ultime rate della rateizzazione ottenuta, in scadenza nel 2021.

D.14) Altri debiti

La composizione della voce è la seguente (gli importi sono espressi in migliaia di euro):

Natura	Ultimo eserc.	Prec. exerc.
Stipendi e salari da liquidare	586	564
Debiti verso il personale	31	31
Altri debiti	39	41
Totale	656	636

Ratei e risconti passivi

La voce è così formata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	15.231	76.352	91.583
Risconti passivi	856.532	(134.715)	721.817
Totale ratei e risconti passivi	871.763	(58.363)	813.400

Con riferimento a tale voce, si segnala che i risconti passivi relativi ai contributi in c/impianti ricevuti ammontano a 722 migliaia di euro (856 migliaia di euro nel precedente esercizio).

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

A.1) Ricavi

I ricavi conseguiti dalla Società risultano così ripartiti (art. 2427, I co., n. 10, c.c.) - gli importi sono espressi in migliaia di euro.

Natura	Ultimo eserc.	Prec. eserc.
Proventi linee	534	917
Noleggi	80	1.013
Contratti di servizio Città Metropolitana di Torino	309	314
Contratto di servizio Moncalieri	90	150
Altri contratti di servizio (Extra-To - ATM - Mebus)	323	504
Contratti di servizio GTT	12.996	12.103
Totale	14.332	15.001

La voce ricavi accoglie le compensazioni economiche trasferite da GTT SpA a Ca.Nova SpA nel corso dell'esercizio 2020 in ragione dei contratti di servizio in vigore. Tali compensazioni sono state definite in accordo con quanto indicato dall'art. 92 comma 4 bis del Decreto "Cura Italia" (convertito in legge 24 aprile 2020) che ha previsto l'integrità del corrispettivo anche in presenza di una riduzione della produzione rispetto a quella programmata. Il Dipartimento delle politiche europee ha escluso la disciplina degli aiuti di Stato riconducendo tale intervento nell'ambito di applicazione del Regolamento (EU) n. 1370/2007 (cfr. paragrafo "Integrità dei cor-rispettivi contrattualmente previsti").

Tale provvedimento ha sostanzialmente previsto l'integrità del corrispettivo anche in presenza della riduzione della produzione rispetto a quella programmata a causa dei negativi effetti della diffusione dell'emergenza sanitaria Covid-19 sul territorio nazionale. Le compensazioni riferibili alla produzione programmata ma non eseguita a fronte della situazione emergenziale ammontano a circa 1 milione di Euro.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, I co., n. 10 c.c. viene inoltre esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	14.332.040
Totale	14.332.040

A.5) Altri proventi

Trattasi dei seguenti (i valori sono espressi in migliaia di euro):

Natura	Ultimo eserc.	Prec. eserc.
Plusvalenze dismissione beni strumentali	4	0
Contributi CCNL	1.012	1.069
Contributi corsi di formazione	0	25
Contributi accise gasolio	400	425
Ricavi per service amministrativo	113	189
Contributi c/impianto autobus	133	121
Pubblicità sui mezzi	12	13
Risarcimenti danni incidenti	69	142

Affitti	0	1
Rimborso spese clienti	1	3
Storno fondi esuberanti accantonati in esercizi precedenti	0	74
Altri ricavi	195	190
Totale	1.938	2.252

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

B.6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La composizione della voce confrontata con l'esercizio precedente è la seguente (i valori sono espressi in migliaia di euro):

Natura	Ultimo eserc.	Prec. eserc.
Carburanti e lubrificanti	1.964	2.600
Pneumatici	149	185
Materiali di consumo	16	20
Beni strumentali di modico valore	1	5
Cancelleria	7	6
Ricambi	1.258	1.535
Attrezzatura varia e minuta	1	1
Divise personale	18	5
Totale	3.414	4.357

B.7) Costi per servizi

La composizione della voce confrontata con l'esercizio precedente è la seguente (i valori sono espressi in migliaia di euro):

Natura	Ultimo eserc.	Prec. eserc.
Energia elettrica e acqua	39	43
Spese viaggi autobus	14	35
Spese vitto e alloggio	1	6
Servizi di sub affidamento	3	101
Consulenze e prestazioni professionali	113	142
Pubblicità	0	0
Manutenzioni autobus	637	677
Manutenzioni diverse	127	66
Provvigioni	0	5
Assicurazioni autobus	515	533
Assicurazioni varie	58	31

Spese telefonia fissa e mobile	23	43
Spese di pulizia	55	18
Spese diverse personale	42	66
Collegio sindacale	17	43
Società di revisione	33	40
Consiglio di Amministrazione e Direzione generale	36	153
Spese bancarie	12	14
Spese varie di gestione linee	18	30
Riscaldamento	12	16
Servizi vari	32	56
Organismo di Vigilanza	12	12
Corrieri	6	7
Servizi TPL da terzi	400	667
Revisione, collaudo e immatricolazione	39	25
Spese sanificazione Covid	320	0
Totale	2.564	2.829

B.8) Costi per godimento di beni di terzi

Trattasi dei seguenti costi (i valori sono espressi in migliaia di euro):

Natura	Ultimo eserc.	Prec. eserc.
Affitto fabbricato	222	221
Noleggio autobus	51	26
Leasing autobus	245	257
Noleggio attrezzature varie	13	8
Totale	531	512

B.9) Costi per il personale

La ripartizione risulta la seguente (i valori sono espressi in migliaia di euro):

Natura	Ultimo eserc.	Prec. eserc.
Salari e stipendi	5.487	5.965
Oneri sociali	1.615	1.898
Accantonamento TFR	418	425
Totale	7.520	8.288

B.14) Oneri diversi di gestione

Sono pari a 152 migliaia di euro (127 migliaia di euro nel precedente esercizio) e sono composti principalmente da imposte e tasse varie, bolli, quote associative di categoria, minusvalenze ordinarie da dismissione cespiti e oneri vari di gestione ordinaria.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

C.17) Interessi ed altri oneri finanziari

La suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari è riportata nel seguente prospetto (art. 2427, I co., n. 12, c.c.):

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	217.499	14.398	231.897

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

D.19) Svalutazioni

La voce è così formata (i valori sono espressi in unità di euro):

Natura	Ultimo eserc.	Prec. exerc.
Svalutazione partecipazione detenuta in Rail.TO	399	0
Totale	399	0

Nel corso dell'esercizio è stata integralmente svalutata la Partecipazione nel Consorzio Stabile Rail. To., cessato nel 2020.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Con riferimento a ricavi di di natura straordinaria ai sensi dell'art. 2427, I co, n. 13, c.c. si specifica quanto segue.

Nell'esercizio in commento a fronte dall'emergenza epidemiologica Covid-19 in corso, la Società ha ricevuto, nel rispetto dei limiti e delle condizioni previste dal "Quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia", i seguenti contributi:

- *Contributo a Fondo perduto Bonus Piemonte*, di importo pari ad euro 1.000;
- *Contributo ristori da traffico TPL ex art. 200 del DL 34/2020*, di importo pari ad euro 63.171.

Nel corso dell'esercizio la società, oltre agli oneri relativi agli interventi effettuati per porre in essere le adeguate misure di prevenzione per fronteggiare l'emergenza sanitaria Covid-19, non ha sostenuto costi di natura, o di entità o di incidenza straordinaria da segnalare ai sensi dell'art. 2427, I co, n. 13, c.c.

Voce di costo	Importo	Natura
Costi per servizi	319.746	Spese Sanificazione locali

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito

L'imposta dovuta sul reddito costituisce una ragionevole stima dell'imposta dovuta applicando le disposizioni fiscali in base alla determinazione del reddito d'impresa imponibile.

Fiscalità differita

Sono specificate nel prospetto "*DETTAGLIO DIFFERENZE TEMPORANEE ESCLUSE*" le differenze temporanee per le quali non è stata rilevata la fiscalità differita.

Dettaglio differenze temporanee escluse

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Perdite fiscali riportabili a nuovo	7.569.599	155.003	7.724.602	24,00	1.853.904	-	-
Ammortamento avviamento	15.040	(15.040)	-	24,00	-	3,90	-
Amm.to autobus > 25%	24.811	(19.796)	5.015	24,00	1.204	-	-
Amm.to Marchio	944	(38)	906	24,00	217	3,90	35
Interessi passivi di mora non pagati	17.910	(5.194)	12.716	24,00	3.052	-	-
Svalutazione Magazzino	90.000	4.166	94.166	24,00	22.600	3,90	3.672
Spese revisione	15.400	-	15.400	24,00	3.696	-	-
Quote associative non pagate nell'es	-	55.234	55.234	24,00	13.256	-	-
Fondo svalutazione crediti commerciali non dedotto	95.253	-	95.253	24,00	22.861	-	-

Nota integrativa, altre informazioni

PARTE V: INFORMAZIONI INTEGRATIVE

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è riportato nel seguente prospetto (art. 2427, co. I, n. 15, c.c.):

	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	19	197	216

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci (art. 2427, co. I, n. 16, c.c.).

	Amministratori	Sindaci
Compensi	36.000	16.508

Compensi al revisore legale o società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione (art. 2427, co I, n. 16-bis c.c.).

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	22.000	22.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio delle garanzie prestate direttamente o indirettamente, nonché gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché di controllanti e di imprese sottoposte al controllo di queste ultime (art. 2427, I co., n. 9, c.c.).

	Importo
Garanzie	4.170.700
di cui reali	2.920.700

Garanzie prestate dalla società	Importo
Fidejussione a favore di Wex Europe Service S.r.l.	14.000
Garanzie prestate dalla controllante a favore della società	
Impegno verso Crédit Agricole Group Solutions SCpA per estensione utilizzo scoperto c/c	2.000.000

Impegno verso Intesa SanPaolo S.p.A. per estensione utilizzo scoperti di c/c	906.700
Lettera di <i>patronage</i> verso Unicredit S.p.A.	1.250.000

Per le informazioni relative ai rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile si rimanda al precedente paragrafo denominato "Fondi per rischi ed oneri".

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La società nel corso dell'esercizio ha effettuato operazioni con parti correlate a condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio, si evidenzia il protrarsi della situazione di emergenza sanitaria Covid-19 iniziata in Italia nel mese di febbraio 2020 ad oggi ancora non cessata, e insieme ad essa, tutte le limitazioni alle attività commerciali e produttive su larga scala. In tale contesto la Vostra società ha continuato ad operare grazie all'attivazione dei necessari presidi di "*business continuity*" e nel rispetto rigoroso dei protocolli sanitari atti a preservare la salute e la sicurezza di dipendenti e collaboratori, il che ha consentito di mitigare parzialmente gli effetti del Covid-19. Si rimanda inoltre a quanto riportato nel paragrafo "Valutazioni sulla continuità aziendale" della presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Società è soggetta alla direzione ed al coordinamento della Società GTT S.p.A. ai sensi degli artt. 2497 – 2497-sexies c.c.; in particolare in applicazione dell'art. 2497-bis c.c. si riporta di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società o dell'ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2020		31/12/2019
B) Immobilizzazioni	393.858.787		409.108.892	
C) Attivo circolante	241.007.553		244.184.579	
D) Ratei e risconti attivi	1.846.726		2.919.279	
Totale attivo	636.713.066		656.212.750	
Capitale sociale	76.006.664		76.006.664	
Riserve	2.781.235		19.597.027	
Utile (perdita) dell'esercizio	(19.775.697)		(16.815.787)	
Totale patrimonio netto	59.012.202		78.787.904	
B) Fondi per rischi e oneri	14.567.676		12.839.069	
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	38.951.596		44.492.865	
D) Debiti	390.398.845		387.861.373	
E) Ratei e risconti passivi	133.782.747		132.231.539	
Totale passivo	636.713.066		656.212.750	

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2020		31/12/2019
A) Valore della produzione	370.424.444		419.844.758	
B) Costi della produzione	384.757.899		434.024.939	
C) Proventi e oneri finanziari	(5.442.242)		(2.635.606)	
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-			

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Imposte sul reddito dell'esercizio	-			
Utile (perdita) dell'esercizio	(19.775.697)		(16.815.787)	

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'adempimento informativo previsto dall'art. 1 co. 125 – 129 della Legge 124/2017, così come modificato dal D.L. 34/2019, conv. L. 58/2019, in merito alle erogazioni ricevute nel corso dell'esercizio da parte di Enti della Pubblica Amministrazione o di società partecipate pubbliche si rinvia alle indicazioni contenute nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, sezione Trasparenza, che fornisce il quadro complessivo delle erogazioni operate da parte degli enti pubblici.

Con riferimento alle erogazioni oggetto d'informativa, e sulla base dell'interpretazione della Circolare Assonime 5/2019 e dei chiarimenti forniti dall'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro, non rientrano nel campo di applicazione:

- le somme ricevute come corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture o dovute a titolo di risarcimento;
- gli incarichi retribuiti rientranti nell'esercizio tipico dell'attività dell'impresa;
- le forme di incentivo/sovvenzione ricevute in applicazione di un regime generale di aiuto a tutti gli aventi diritto;
- le risorse pubbliche riconducibili a soggetti pubblici di altri Stati (Europei o Extra Europei) e alle istituzioni europee;
- i contributi per la formazione ricevuti da fondi interprofessionali costituiti nella forma giuridica di associazione.

Sulla base di quanto precede, si rileva che, al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento connesse all'emergenza epidemiologica Covid-19 la Società, nel corso dell'esercizio in commento, ha potuto beneficiare del seguente credito d'imposta:

- bonus sanificazione luoghi di lavoro ex art. 125 del DL 34/2020, di importo complessivo di euro 28.297.

Si rileva, inoltre, che la società nel corso dell'esercizio 2020 ha ricevuto la somma complessiva di euro 873.235 a titolo di contributo per oneri CCNL.

Per completezza si rileva che il contributo per oneri CCNL e oneri di malattia di competenza dell'esercizio 2020, contabilizzato alla voce A.5 di Conto Economico, ammonta a complessivi euro 1.012.215.

Si precisa, in aggiunta, che la società ha rilevato nella voce A.5 di Conto Economico il provento relativo al credito d'imposta per accise gasolio, riconosciuto dall'Agenzia delle Dogane, di competenza dell'esercizio, pari ad euro 371.450.

La Società, infine, nell'esercizio in commento ha ricevuto l'importo di euro 1.000 a titolo di contributo a fondo perduto "Bonus Piemonte" e di euro 63.171 a titolo di finanziamento Statale destinato a

compensare la riduzione dei ricavi tariffari TPL a seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19, come anticipato nella precedente parte IV della presente Nota Integrativa.

Stato Patrimoniale Riclassificato

Quale informazione complementare al bilancio, di seguito si riporta lo schema di Stato Patrimoniale riclassificato per dare evidenza, relativamente ai cosiddetti impieghi, della ripartizione del capitale investito e, relativamente alle fonti di finanziamento, della determinazione del valore della posizione finanziaria netta.

	esercizio corrente		esercizio precedente	
	in euro	in %	in euro	in %
Immobilizzazioni (sono esclusi i titoli immobilizzati e gli strumenti finanziari derivati attivi)	4.585.761		5.240.693	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	4.585.761	114,4%	5.240.693	136,3%
Rimanenze	113.206		140.554	
Crediti relativi al capitale circolante	5.309.367		5.207.480	
Partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni	0		0	
Ratei e risconti attivi	178.732		210.205	
Debiti relativi al capitale circolante	(4.218.020)		(4.898.828)	
Ratei e risconti passivi	(813.400)		(871.763)	
Fondi rischi	(63.171)		0	
Fondo TFR dipendenti	(1.085.568)		(1.183.969)	
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	(578.854)	-14,4%	(1.396.321)	-36,3%
CAPITALE INVESTITO	4.006.907	100,0%	3.844.372	100,0%
Capitale proprio (al netto dei crediti verso soci per versamenti dovuti)	389.094		203.214	
CAPITALE PROPRIO	389.094	9,7%	203.214	5,3%
Passività finanziarie	4.066.223		3.895.042	
Attività finanziarie	0		0	
Disponibilità liquide	(448.410)		(253.884)	

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	3.617.813	90,3%	3.641.158	94,7%
CAPITALE ACQUISITO	4.006.907	100,0%	3.844.372	100,0%

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Quanto alla destinazione dell'utile di esercizio (euro 185.879,63) si propone, in relazione alle prevedibili esigenze finanziarie della Società:

- l'accantonamento alla riserva legale, nei limiti del 5% dell'utile netto conseguito, per euro 9.293,98;
- l'accantonamento alla riserva straordinaria per la residua parte di euro 176.585,65.

Nota integrativa, parte finale

Egregio Azionista, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Moncalieri, 28 luglio 2021

Per il Consiglio di Amministrazione
 Il Presidente
Firmato in originale da
 Guido Nicoletto

CA.NOVA S.p.A.

Società soggetta a Direzione e coordinamento dell'Azionista GTT S.p.A.

Sede in Strada Carpice n. 10 – Moncalieri (TO)

Capitale sociale € 200.000,00 interamente versato

Registro Imprese di Torino

Codice fiscale 04915230017

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI SUL BILANCIO DI
ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020 AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili vigenti dal 1° gennaio 2021.

L'attuale Collegio è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 23 giugno 2020 e terminerà il proprio mandato con l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022.

Della nostra attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Ca.Nova S.p.A. al 31.12.2020, elaborato in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un utile di esercizio di 186 migliaia di euro.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili, con il nostro assenso in deroga al termine di cui all'art. 2429 comma 1 c.c., i seguenti documenti approvati in data 28 luglio 2021, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

- progetto di bilancio, formato da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

Ai sensi dell'art. 6 co. 4 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, è stata inoltre presentata, previa approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2021, la "Relazione sul governo societario", contenente l'apposita informativa sul programma di valutazione del rischio di crisi aziendale con adozione degli indicatori di allerta analitici, di cui il Collegio sindacale dà atto essere stata redatta conformemente al documento pubblicato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili a marzo 2019.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti PricewaterhouseCoopers S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 30 luglio 2021 contenente un giudizio senza modifica. Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2020 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale che è il responsabile del giudizio professionale sul bilancio di esercizio, ai sensi dell'art. 14 d.lgs 27 gennaio 2010, n. 39.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento.

Le attività effettuate dal Collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio 2020 durante il quale si sono svolte - prevalentemente a distanza - le riunioni di cui all'art. 2404 del codice civile di cui sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione - anch'esse svoltesi prevalentemente a distanza - e, sulla base delle informazioni disponibili, non

abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio rileva come tale flusso informativo si sia intensificato nel corso dell'anno 2020 onde mantenere un costante monitoraggio degli effetti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19 sull'attività svolta e sulla continuità aziendale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale. A tale riguardo, si rinvia al successivo punto in materia di Programma di valutazione dei rischi di crisi aziendale ai sensi dell'art.6, comma 2, del D.Lgs.175/2016.

Diamo atto che la società è dotata di un Modello di organizzazione, di gestione e di controllo ai sensi del d.lgs. 231/2001. La Società, con il supporto dell'Organismo di Vigilanza, presidia l'attività di aggiornamento del Modello di Organizzazione, di gestione e di controllo, tenuto conto della specificità e delle dimensioni dell'attività aziendale. Il Modello è stato oggetto, a fine 2019, di complessiva revisione, in parte rilasciata, ed in parte ancora in aggiornamento. Nell'esercizio il Collegio ha incontrato e scambiato flussi informativi con l'Organismo di Vigilanza, anche tramite le relazioni informative da esso predisposte, e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e, a tale riguardo, si rileva come la Società abbia adottato dal 2018 uno specifico "Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale" di cui all'art.6, comma 2 del D.Lgs.175/2016, come esposto nella Relazione sul governo societario

redatta ai sensi dell'art.6, comma 4 del D.Lgs.175/2016, con adozione degli indicatori di allerta analitici, e con l'istituzione di un Comitato di monitoraggio per la periodica verifica degli stessi, nonché ai fini del monitoraggio del Piano industriale.

Il Collegio ha infine vigilato sul rispetto delle disposizioni in materia di società a partecipazione pubblica, in quanto applicabili. Con specifico riferimento al D.Lgs. 175/2016, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", si dà atto che nel corso dell'esercizio il Consiglio, anche su raccomandazione del Collegio, ha proseguito il processo di ricognizione ed attuazione degli obblighi discendenti dalla normativa citata, anche mediante l'adozione di regole statutarie coerenti con il D.Lgs.175/2016 in materia di governo societario, cui la Società ha provveduto nel corso dell'esercizio.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa.

La Società, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 106, D.L. 18/2020 convertito in Legge 27/2020, si è avvalsa della facoltà di estendere i termini di convocazione dell'Assemblea degli Azionisti per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, in deroga a quanto previsto dagli artt. 2364, secondo comma, e 2478-bis, c.c.

L'organo amministrativo ha altresì predisposto e approvato la Relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c., nonché la Relazione sul governo societario ai sensi dell'art.6, comma 4 del D.Lgs.175/2016.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale predisposta ex art.14 del D.Lgs.27.1.2010, n.39, emessa in data 30 luglio 2021 *“il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.”*

Per quanto di nostra competenza, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio stesso, nonché sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo inoltre verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, c.4, c.c.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Abbiamo inoltre verificato che la Società abbia tenuto conto, nell'informativa in ordine alla prevedibile evoluzione esposta nella Relazione sulla gestione, degli impatti derivanti dall'emergenza epidemiologica Covid-19.

Si richiama infine l'informativa espressa dall'organo amministrativo nella Relazione sulla gestione e nella nota integrativa al paragrafo, rubricato *“Valutazioni sulla continuità aziendale”*, ed espressamente quanto segue:

“Per quanto precedentemente esposto gli Amministratori hanno ritenuto ragionevole l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2020 considerando come futuro orizzonte temporale sottostante a tale valutazione il periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 e la data di perfezionamento dell'operazione di fusione per incorporazione

di Ca.Nova SpA in GTT SpA, da effettuarsi nel corso dell'esercizio 2021 stante l'autorizzazione deliberata dall'Azionista in data 28 luglio 2021 che ne prevede i relativi effetti contabili dal 1° gennaio 2021..”

Come già osservato, abbiamo ricevuto la Relazione al bilancio predisposta dalla società incaricata della Revisione legale, la quale si conclude con il seguente “Giudizio”:

“A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.”

La Società di Revisione ha inoltre inserito nella propria relazione uno specifico paragrafo, rubricato “Richiamo di informativa”, del seguente letterale tenore: *“Si richiama l'informativa riportata nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione ai paragrafi “Valutazioni sulla continuità aziendale”, ove gli amministratori indicano le considerazioni effettuate con riferimento all'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2020. Nello specifico, gli amministratori segnalano che in data 24 luglio 2021 il Consiglio di Amministrazione dell'Azionista Gruppo Torinese Trasporti SpA (“GTT”) ha approvato l'operazione di fusione per incorporazione della Ca.Nova SpA in GTT con efficacia contabile dal 1° gennaio 2021, operazione che è stata successivamente autorizzata dall'Assemblea dell'Azionista in data 28 luglio 2021. Sulla base di tali elementi gli amministratori hanno ritenuto ragionevole l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2020 considerando come futuro orizzonte temporale sottostante a tali valutazioni il periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 e la data di perfezionamento dell'operazione di fusione per incorporazione della Ca.Nova SpA in GTT, da effettuarsi nel corso dell'esercizio 2021. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.”*

L'Azionista, con PEC del 26 luglio 2021, ha rinunciato espressamente ai termini previsti dall'art. 2429 c.c. per il deposito della presente relazione unitaria, sollevandoci da qualsiasi contestazione.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

In considerazione di quanto anzi espresso, dopo aver preso atto:

- delle valutazioni espresse dell'organo amministrativo nella Relazione sulla gestione e, in particolare, circa il ragionevole utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2020 sulla base dell'avvenuta autorizzazione, in data 28 luglio 2021, del Piano Industriale 2021-2023 di GTT S.p.A., avente tra i suoi assi strategici l'operazione di fusione per incorporazione di Ca.Nova S.p.A. in GTT S.p.A. con effetti contabili dal 1° gennaio 2021;
- del giudizio senza rilievi espresso dal revisore legale, con il richiamo d'informativa sopra riportato;
- delle risultanze dell'attività da noi svolta;

invitiamo l'Azionista ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori, concordando con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Torino, Lì 30 luglio 2021

Il Collegio sindacale

Mariarosa Schembari (Presidente)

Giuseppe Robasto (Sindaco effettivo)

Laura Schiavone (Sindaco effettivo)

Firmato in originale da Mariarosa Schembari (Presidente), Giuseppe Robasto (Sindaco effettivo), Laura Schiavone (Sindaco effettivo)



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

CA.NOVA SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020



Relazione della società di revisione indipendente *ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39*

All'Azionista della
Ca.Nova SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Ca.Nova SpA (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme ed ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311



Richiamo di informativa

Si richiama l'informativa riportata nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione ai paragrafi "Valutazioni sulla continuità aziendale", ove gli amministratori indicano le considerazioni effettuate con riferimento all'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2020. Nello specifico, gli amministratori segnalano che in data 24 luglio 2021 il Consiglio di Amministrazione dell'Azionista Gruppo Torinese Trasporti SpA ("GTT") ha approvato l'operazione di fusione per incorporazione della Ca.Nova SpA in GTT con efficacia contabile dal 1° gennaio 2021, operazione che è stata successivamente autorizzata dall'Assemblea dell'Azionista in data 28 luglio 2021. Sulla base di tali elementi gli amministratori hanno ritenuto ragionevole l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2020 considerando come futuro orizzonte temporale sottostante a tali valutazioni il periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 e la data di perfezionamento dell'operazione di fusione per incorporazione della Ca.Nova SpA in GTT, da effettuarsi nel corso dell'esercizio 2021.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della Ca.Nova SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Ca.Nova SpA al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Ca.Nova SpA al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 30 luglio 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

Piero De Lorenzi
(Revisore legale)